



# CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

## ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL IV SETTORE - SERVIZIO AMBIENTE

N. 120RS/1006RG del 22-12-2020

### OGGETTO

Indizione Asta Pubblica per la vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dalla sezione forestale n° 1 del P.G.F. denominata Parco San Gregorio

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

MANDATO	N.	DEL
---------	----	-----

Dal Municipio, li 24-12-2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Dott. De Giuseppe Paolo (\*)

## IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

### SERVIZIO AMBIENTE

#### PREMESSO:

- Che si opera all'interno della definizione dell'art. 3 lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016, definita altresì anche dall'art. 3 della direttiva 2005/36/CE;
- Che ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 50/2016, per il servizio di cui in oggetto il RUP è il sottoscritto;
- Che il Comune di Atripalda è dotato di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) valevole per decennio 2019-2028 approvato con Delibera Dirigenziale Regionale n°5 del 17/01/2020 /;
- Che l'Amministrazione Comunale con nota n° 37204 del 18/12/2020 ha inoltrato all'Ente Delegato (Provincia di Avellino) la Comunicazione di taglio ed il relativo progetto ai sensi dell'art.31 e 33 del R.R. n° 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii al fine di ottenere l'autorizzazione al taglio della particella: N° 1

#### VISTO

- Che con deliberazione della Giunta Comunale n° 142 del 09/12/2020; esecutiva ai sensi di legge (Pubblicazione Albo Prelorio on.line N. 1702 del 18/12/2020), si approvava il Progetto di taglio relazione di taglio artt 31 e 33 del R.R. N° 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii : redatto dal dott. Agr LUCE Erminio, nato a Avellino (AV) il 10/02/1973, residente in Prata di Principato Ultra (AV) alla Via Boscogiardino 1 , CF. LCU . PIVA 02712840640, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Avellino con n° 242 di sigillo;

#### CONSIDERATO

- Che** la vendita di legname in piedi radicato in bosco di proprietà rientra nella fattispecie del contratti attivi conclusi dalla P.A. la cui fonte normativa è riposta nell'art. 42 del R.R. n° 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii nonché nell'art.3 comma 1 del Regio Decreto 18 novembre 1923. n. 2440 "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato" che così recita: « i contratti dai quali derivi un'entrata per lo Stato debbono essere preceduti da **pubblici incanti**, salvo che per particolari ragioni, delle quali dovrà farsi menzione nel decreto di approvazione del contratto, e limitatamente ai casi da determinare con il regolamento, l'amministrazione non intenda far ricorso alle licitazione ovvero nei casi di necessità alla trattativa privata»;
- Che** la richiamata disposizione, non limitandosi a dare una definizione ma individuando altresì le modalità di affidamento ed aggiudicazione di tali Contratti, funzionali alla tutela della concorrenza: conduce a dover obbligatoriamente valutare il significato di **pubblici incanti**, considerata l'evoluzione normativa che ha interessato la materia e le spinte concorrenziali dell'Unione Europea;
- Che** in proposito rileva per questo ufficio la lettura data dalla corte dei conti alla disposizione di cui all'art. 3 sopra richiamato, in riferimento alla stipulazione di contratti attivi da parte della PA. Secondo la giurisprudenza contabile devono trovare applicazione le procedure a evidenza pubblica anche per la conclusione dei contratti da cui derivi un'entrata per lo Stato. Ed, infatti, la Corte dei Conti ha, in diverse pronunce, chiarito che l'art. 3 della legge di contabilità generale dello Stato impone, quale regola generale, **la pubblica gara**;
- Che** per quanto espresso, l'asta pubblica prevista dalla vigente e speciale disciplina regionale in materia (art.42 R.R. n° 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii.) deve comunque procedere in aderenza al principio di economicità (uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto), al **principio di efficacia** (congruità degli atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati), al **principio di tempestività**, (non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettivi e ragioni), al **principio**

**di correttezza**, (tenere una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione), al **principio di libera concorrenza**, (garantire l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessa/i), al **principio di non discriminazione e di parità di trattamento**, (valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione), al **principio di trasparenza e pubblicità**, (la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido ed agevole alle informazioni relative alle procedure), al **principio di proporzionalità**, (l'adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento), ed al **principio di rotazione**, (il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese);

**VISTO** l'art. 192 del d.lgs. 0.267/2000 "T.U.E.L.", secondo il quale; «La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposite determinazione ... " indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano»;

**VISTO** il Progetto di taglio art.33 del R.R. n° 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii. della **particella forestale n° 1 del vigente P.G.F. denominata "Parco San Gregorio"**:

composto dai seguenti capitoli raccolti in un unico plico:

Elaborati progettuali unico:

- 1, Atti Amministrativi;
2. Relazione Tecnica;
- 3 Piedilista piante di confine;
4. Rilievi Ipso-diametrici;
5. Valutazione Analitica;
6. Analisi dei prezzi;
7. Verbale di assegno e stima;
- 8, Corografie e: cartografia;
9. Report fotografico;
10. Capitolato d'oneri
11. Asseverazione;

**DATO ATTO** che il valore di macchiatico ritraibile dalla suddetta sezione forestale, riferito a tutti gli assortimenti assegnati al taglio, come da stima redatta dal progettista incaricato e condivisa da questo Ente proprietario venditore, ammonta a complessivi € 26.000,00 oltre IVA come per legge

**Individuata**, in rapporto al valore di macchiatico posto in vendita, le seguenti modalità di pubblicità dell'avviso d'asta con i relativi termini minimi;

#### **TAB. A: Modalità di Pubblicità;**

**Stabiliti** i seguenti criteri di selezione dei concorrenti tenuto conto di quanto disposto dai principi comunitari in materia di artificiosa limitazione della concorrenza e/o di esclusione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese dalle procedure ad evidenza pubblica:

##### **A. Requisiti di idoneità professionale:**

La vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dalla suddetta particella forestale potrà essere aggiudicata ad operatori economici iscritti nei registri della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI al d.lgs. n.50/2016 se stranieri;

##### **B. Capacità Economica Finanziaria e Tecnica-Professionale:**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica è richiesta l'obbligatoria iscrizione dei concorrenti nell'Albo Regionale delle imprese boschive, di cui all'art. 83 R.R n 3 del 28/09/2017, per la categoria A o superiore, o, nel rispetto delle norme a tutela della concorrenza e della libertà di circolazione dell'ordinamento statale e comunitaria, possesso di analoga qualifica attestata da altre Regioni o altri Stati membri dell'Unione Europea;

**RITENUTO** procedere, nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità sopra riportate, alla vendita del materiale legnoso in piedi ritrai bile dalle seguenti particella forestali del P.G.F . 2019/2028:

- Particella forestale n° 1 località "Parco San Gregorio" cadente al taglio 2020/2021 ; in agro e di proprietà del Comune di Atripalda(AV) il mezzo asta pubblica con offerte segrete esclusivamente in aumento, senza prefissione di limite, ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi del'art. 73, lett" C del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, al concorrente che avrà offerto il maggiore Importo in aumento sul prezzo complessivo posto a base d'asta. assumendo per quest'ultimo il valore risultante dal verbale asseverato di assegno e stima allegato al progetto di taglio pari ad €. 26.000,00 oltre iva come per legge.

**VISTA** la seguente **ed allegata** documentazione così come predisposta dal competente ufficio:

1. Schema Avviso d'Asta Pubblica;
2. Modello istanza di ammissione e connessa dichiarazione;
3. Modello offerta economica;
4. Capitolati d'oneri allegati al progetti;
5. Schema Estratto Avviso d'Asta Pubblica e Albo Pretorio comuni vicini;
6. Schema contratto di vendita;

**VISTO:**

- Il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante ~Nuove disposizioni sull'ammirazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato";
- Il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la con/abilità generale dello Stato";
- Il Regolamento Regionale Campania n. 3 del 28/09/2017 e ss.ms.ii;
- la vigente disciplina in materia di amministrazione del patrimonio pubblico e di contabilità;
- Il d.lgs. n. 267/2000 e s. m. e L, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di regolarità e Correttezza amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 147-bis comma 1 del d.gs. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**ATTESA** la propria competenza ai sensi del Decreto Sindacale n°06 del 02/01/2020 di nomina di Responsabile del IV Settore II Servizio;

## **DETERMINA**

1. **Quanto espresso** in narrativa è: parte integrante e sostanziale del presente atto ed è da intendersi qui integralmente trascritto;
2. **DÌ INDIRE ASTA PUBBLICA** per la vendita del materiale legnoso in piedi ritraibile dalla particella forestale del PGF. 2019/2028:
  - Particella forestale N.1 B località "Parco San Gregorio" cadente al taglio per l'anno 2020/2021 in agro e di proprietà del Comune di ATRIPALDA (AV) il mezzo asta pubblica con offerte segrete esclusivamente in aumento, senza prefissione di limite, ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi del'art. 73, lett" C del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, al concorrente che avrà offerto il maggiore Importo in aumento sul prezzo complessivo posto a base d'asta. assumendo per quest'ultimo il valore risultante dal verbale

asseverato di assegno e stima allegato al progetto di taglio pari ad €. 26.000,00 oltre iva come per legge.

**3. DI STABILIRE** che l'asta pubblica procederà nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità riportate in premessa così come esplicitati nell'allegato Disciplinare di Gara;

**4. DI APPROVARE** l'allegata documentazione di gara:

- a) Schema Avviso d'Asta Pubblica;
- b) Modello istanza di ammissione e connessa dichiarazione;
- c) Modello offerta economica;
- d) Capitolati d'oneri allegati ai progetti;
- e) Schema Estratto Avviso d'Asta Pubblica e pubblicazione comuni vicini;
- f) Schema contratto di vendita;

**5. DI DARE ATTO** che il CIG assegnato è il seguente: **Z892FEBD97**;

**6. di trasmettere** il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per **gli adempimenti di competenza**.

**7. DI STABILIRE** che la presente determinazione venga pubblicata all'albo pretorio, nonché nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett.b) del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 dl p.Lgs 50/2016.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Responsabile del IV SETTORE - SERVIZIO AMBIENTE  
F.to Geom. Caronia Vincenzo (\*)

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi del sottoscritto Responsabile che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Dal Municipio, li 24-12-2020

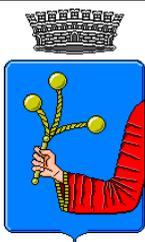
Il Responsabile del IV SETTORE - SERVIZIO AMBIENTE  
F.to Geom. Caronia Vincenzo (\*)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dal Municipio, li 24-12-2020

Il Responsabile del IV SETTORE - SERVIZIO AMBIENTE  
Geom. Caronia Vincenzo

**(\*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993**



## COMUNE DI ATRIPALDA



(Provincia di Avellino)

SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

### Progetto di Taglio

Artt 31-32 R.R n° 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii

ALLEGATI:

1. Relazione Tecnica
2. Piedilista Piante di confine
3. Piedilista piante Martellate
4. Raggruppamento
5. Cartografie
6. Verbale assegno e stima
7. Capitolato speciale di appalto
8. Piano di sicurezza e di coordinamento
9. Asseverazione

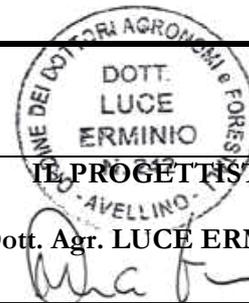
COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. LUCE ERMINIO



Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

**STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTORE AGRONOMO**

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 – Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)





## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



### SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

### FASE:

### Contenuto:

RELAZIONE TECNICA  
Art 34 R.R n° 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii

### ALLEGATI:

1. Report fotografico



<b>COMMITTENTE:</b> COMUNE DI ATRIPALDA PIAZZA MUNICIPIO 183042 ATRIPALDA	<b>GRUPPO DI PROGETTAZIONE</b>	<b>IL PROGETTISTA:</b> Dott. Agr. <b>LUCE ERMINIO</b>
--	--------------------------------	--

<b>Data:</b>	<b>Scala:</b>	<b>IL R.U.P.</b> Geom. Caronia Vincenzo
--------------	---------------	--

### STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTORE AGRONOMO

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 – Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)



## INDICE

1. PREMESSA .....	2
2. ATTI AMMINISTRATIVI.....	2
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	2
3.1 Localizzazione .....	2
4. VINCOLI.....	4
5. INDIVIDUAZIONE E TRACCIAMENTO DEI CONFINI.....	4
6. DESCRIZIONE DEI LUOGHI.....	5
6.1 Ambiente fisico .....	5
7. Descrizione soprassuolo.....	5
7.1 Caratteri fisionomico-strutturali del soprassuolo .....	5
7.2 Viabilità.....	6
8. Tipo di Intervento e passate utilizzazioni .....	7
8.1 Passate utilizzazioni .....	7
8.2 Tipo di intervento effettuato .....	7
9. Modalità di esbosco.....	9
10. Trattamento dei residui di lavorazione.....	10
11.0 STIMA .....	10
11.1 Analisi dei prezzi.....	10
12. VALORE DI MACCHIATICO .....	18
13. Report fotografico.....	19

## 1. PREMESSA

Lo scrivente Studio Luce nella persona del Dottore Agronomo Luce Erminio, regolarmente iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali al numero di sigillo 242, con Studio in Prata di Principato Ultra (AV) è stato incaricato, di redigere il progetto di utilizzazione forestale della sezione n° 1 del vigente PAF denominata "Parco San Gregorio"

## 2. ATTI AMMINISTRATIVI

Il Comune di ATRIPALDA (AV) con Determina Dirigenziale n° 101 del 20/11/2020, ha dato incarico allo scrivente regolarmente iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Avellino con il n° 242, di redigere un progetto per l'utilizzo del materiale legnoso da prelevare dalla proprietà forestale comunale ed insistente sulla Sezione boschiva n° 1 del vigente P.A.F.(2020-2029).

## 3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### 3.1 Localizzazione

Città situata dai 260 ai 556 m. s.l.m., superficie 8,5 kmq., provincia di Avellino, il comune di Atripalda confina con i comuni di Aiello del Sabato, Avellino, Cesinali, Manocalzati, San Potito Ultra, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico.

Il Comune di Atripalda è situato nella Provincia di Avellino, ha una superficie di 8.5 Km2. Ha una popolazione di circa 11000 abitanti. Ricade in un' area della alta Valle del Bacino dei Fiumi Calore e Sabato. Le quote altimetriche variano dai 225 m s.l.m. ai 556 m s.l.m. I confini comunali sono i seguenti:

- Nord: Comune di Manocalzati e Comune di San Potito Ultra;
- Est: Comune di Sorbo Serpico, Comune di Santo Stefano Del Sole;
- Sud: Comune di Cesinali, Comune di Aiello del Sabato;
- Ovest: Comune di Avellino;

Il lotto boschivo in esame è costituito dalla particella forestale n° 1 del registro particellare del vigente Piano di Gestione Forestale. L'estensione totale della particella, come risulta dal registro particellare, è di Ha 19.95.64, di cui Ha 19.84.00 boscati. Catastalmente la particella forestale è censita al NCT:

Comune di ATRIPALDA Progetto di utilizzazione Forestale particella n° 1 del P.G.F.

Comune	Foglio	Particella	Superfici Tot.	Superfici boscata	Altre superfici
ATRIPALDA	9	99	25495,41	25495,41	
ATRIPALDA	9	34	113,05		113,05
ATRIPALDA	9	101	486,39	486,39	
ATRIPALDA	9	111	926,66	926,66	
ATRIPALDA	9	134	19054,59	19054,59	
ATRIPALDA	9	560	1524,60	1524,60	
ATRIPALDA	9	93	164,00		164,00
ATRIPALDA	9	92	4613,92	4613,92	
ATRIPALDA	9	121	30088,79	30088,79	
ATRIPALDA	9	100	360,68	360,68	
ATRIPALDA	9	82	588,35	588,35	
ATRIPALDA	9	84	7478,40	7478,40	
ATRIPALDA	9	91	1749,98	1749,98	
ATRIPALDA	9	88	2,80		2,80
ATRIPALDA	9	86	8,90		8,90
ATRIPALDA	9	87	3,10		3,10
ATRIPALDA	9	83	2440,83	2440,83	
ATRIPALDA	9	98	1039,53	1039,53	
ATRIPALDA	9	89	186,90		186,90
ATRIPALDA	9	59	250,66		250,66
ATRIPALDA	9	58	4984,45	4984,45	
ATRIPALDA	9	159	17000,41	17000,41	
ATRIPALDA	9	56	678,04	678,04	
ATRIPALDA	9	115	11193,92	11193,92	
ATRIPALDA	9	57	21828,56	21828,56	
ATRIPALDA	9	93	164,44		164,44
ATRIPALDA	9	41	1757,85	1757,85	
ATRIPALDA	9	116	5232,23	5232,23	
ATRIPALDA	9	42	4512,27	4512,27	
ATRIPALDA	9	328	1294,39	1294,39	
ATRIPALDA	9	40	13246,68	13246,68	
ATRIPALDA	9	39	418,44		418,44
ATRIPALDA	9	422	20645,50	20645,50	
ATRIPALDA	9	35	25,08		25,08
ATRIPALDA	9	85	2,20		2,20
ATRIPALDA	9	90	2,40		2,40
ATRIPALDA	9	36	194,61		194,61
Totale Mq			199564,40	198222,43	1341,97

Tab.1 Dati Catastali

#### 4. VINCOLI

Regime vincolistico	Compatibilità/adempimenti
Vincolo idrogeologico (RDL N. 3267/1923)	Compatibile in quanto conforme al Piano di Assestamento Forestale
Vincolo Paesaggistico (DLgs n.42/2004)	Compatibile in quanto conforme al P.A.F.
Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno	Compatibilità idrogeologica- conforme (cfr Allegato)

Tab. 2 Quadro dei Vincoli

#### 5. INDIVIDUAZIONE E TRACCIAMENTO DEI CONFINI

Il bosco in esame è costituito dalla particella forestale n° 1 del registro particellare del vigente Piano di Gestione Forestale . L'estensione totale della particella, come risulta dal registro particellare, è di Ha **19.92.00**

Il lotto boschivo ha una forma rettangolare l'intero demanio è delimitato da confini stabili quali recinzioni con pali in legno , muri in cemento armato e inferriate e chiudende in legno ed è individuato dai seguenti confini:

<b>NORD</b>	Confina con strada asfaltata comunale "Pietramera" muro in cemento armato
<b>EST</b>	Confina con privati e recinzione in metallo
<b>SUD</b>	Confina con strada asfalta comunale "San Gregorio" piante di confine dalla 1 alla 10
<b>OVEST</b>	Confina con nocioleti e vigneti privati e delimitata da recinzione metallica

Tab. 3 Confini di Sezione

I confini sono identificati con l'allineamento di n° **10** alberi recanti doppio anello in tinta verde e numero progressivo nella stessa tinta. Le piante o rocce poste ai vertici della sezione sono state identificate con tre anelli in tinta verde, a rappresentare appunto la fine della sezione, proprio per consentire all'impresa che eseguirà il taglio, una più agevole conoscenza dei limiti della particella.

Il percorso del confine ricalca quello tracciato per il particellare di Piano di Gestione Forestale.

## 6. DESCRIZIONE DEI LUOGHI

### 6.1 Ambiente fisico

<b>Altitudine</b>	Compresa tra i 420 e 490 metri s.lm.
<b>Esposizione</b>	Sud sud est
<b>Geologia</b>	Prevalenza di depositi arenacei e blocchi calcarei ricoperti da materiali flys l'originaria piattaforma carbonatica si è frantumata in giganteschi blocchi "galleggianti" sui materiali flyschoidi sottostanti
<b>Terreno</b>	Abbondante lettricia
<b>Morfologia</b>	Il demanio forestale in oggetto ricade è caratterizzato da una morfologia nel complesso quasi pianeggiante;
<b>Fitoclima</b>	La zona in oggetto ricade nel castanetum caldo, quest'ultima interessa la fascia collinare dai 200-900 metri di quota in su.
<b>Tracce passaggio mezzi</b>	Presenti solo nella pista forestale
<b>Tracce pascolamento</b>	Presenza di danni da ungulati

Tab. 4 Descrizione dell'area

## 7. Descrizione soprassuolo

### 7.1 Caratteri fisionomico-strutturali del soprassuolo

La particella si estende per complessivi 19.82 ettari, ne sono però oggetto di intervento solo circa 16.00.00. come vedremo più avanti alcune zone sono state tenute al di fuori del taglio.

La particella rimboschita deriva da terreni coltivati ceduti al corpo forestale dello stato. Tali interventi di ricostituzione boschiva sono iniziati nei primi anni del 1960. Le specie impiegate nel rimboschimento sono state spesso molto diverse tra loro, per cui i soprassuoli presentano una diversa varietà fisionomica. Oltre che da valutazioni certamente legate alle caratteristiche morfologiche e pedologiche delle singole zone, il frequente ricorso a specie diverse è dipeso anche dall'esito negativo di alcuni impianti. Nella fattispecie nel complesso demaniale di Atripalda è stato fatto largo uso di diverse varietà di Pinus sp. E precisamente, Pino strobo, domestico, insieme ad altre conifere del tipo Pseudotsuga sp. (Douglasia) Cupressus sempervirens e del Cupressus arizonica, Abete.

Purtroppo, benché tali specie abbiano mostrato di adattarsi al clima ed alle caratteristiche podologiche delle zone ove sono state impiantate, si sono rilevate estremamente sensibili. Ad oggi l'originale pineta sta lasciando il posto alle latifoglie autoctone, infatti, si riscontrano numerosissimi esemplari di cerro *Quercus cerris*, Castanea sativa Castagno, *Ostrylia c.* Carpino e altre latifoglie; l'avanzata di queste specie si è avuta soprattutto dove le conifere si sono schiantate, secche in piedi oppure in sofferenza a causa di attacchi parassitari, creando delle vere e proprie buche dove il novellame di latifoglie può insediarsi e svilupparsi.

Nel dettaglio sia ha che partendo dall'ingresso principale troviamo una prima area con un popolamento rado dove si riscontrano relitti di conifere soprattutto pini domestici e pini strobi, insieme ad molti esemplari secchi in piedi. Il sottobosco è formato per lo più dal rovo e dal biancospino e lo strato erbaceo è abbondante. Addentrandosi nella particella verso sud sud-ovest, i nuclei di conifere si fanno sempre meno densi, con molti esemplari secchi in piedi, lasciando spazio alle specie autoctone soprattutto il cerro, oltre ovviamente allo strato arbustivo di rovi e. Ad est quasi a coincidere con la fine del vallone troviamo una zona del tutto scoperta da vegetazione arborea, intrisa di rovi e arbusti impenetrabile.

Invece spostandosi verso nord nord/est, nei pressi della seconda entrata, le conifere per lo più douglasie formano un nucleo denso, con intatto ancora il sesto d'impianto. Ad Est della particella si segnala un'area di circa 2 ettari, dove insiste un'area attrezzata denominata "*Il Pettiroso*", in gestione a privati che ne curano e gestiscono gli esemplari arborei presenti. Tale zona è esclusa dal taglio. In fine all'interno del demanio sono sparsi diversi relitti/ruderi di case coloniche, ricordo di un passato agricolo della zona, recintati per evitare incidenti.

## 7.2 Viabilità

La viabilità di servizio forestale del Comune di Atripalda nell'insieme si presenta in discreto stato: Infatti partendo dalla strada Comunale contrada Pietramara che costituisce la strada principale per giungere al complesso boscato. All'interno della sezione forestale, si diramano diverse piste forestali e i sentieri che attraversano il complesso trasversalmente, peraltro in discrete condizioni; inoltre all'interno vi sono diversi slarghi utilizzabili come imposti principale, fino al ponticello in CLS, oltre il quale per la scarsa fruizione la vegetazione erbacea ne ha ivaso il sedime e in diversi punti il ristagno idrico crea della fanghiglia. Altra strada asfaltata semiperimetrale nel lato sud e contrada San Gregorio da qui si trova si l'ingresso alla pista forestale sia al sentiero.

## 8. Tipo di Intervento e passate utilizzazioni

### 8.1 Passate utilizzazioni

Il bosco, da quando è stato istituito, non è stato mai utilizzato secondo i canoni della selvicoltura, gli interventi sono stati puntali e sporadici come quello eseguito dopo l'abbondante nevicata del 2012 dove sono stati abbattuti alcuni esemplari pericolanti, oltre a quelli caduti sotto il peso della neve.

### 8.2 Tipo di intervento effettuato

Come da indicazioni contenuta all'interno del PGF, il trattamento previsto, è un diradamento selettivo a *CARICO DELLE SOLE CONIFERE*. L'intervento messo in atto ha inciso totalmente a carico delle conifere, fatta eccezione per uno o due esemplari di Robinia sp. assegnati al taglio per motivi di sicurezza ed incolumità non solo in fase di esbosco.

L'intervento di diradamento è stato così distribuito:

- una zona "d'ingresso principale" dove l'intervento di martellata ha interessato per lo più esemplari di Pinus pinea (pino domestico) e Pinus strobo (Pino strobo) e qualche Cupressu sp. (Cipresso); si nota già la presenza di novellame di latifoglie di cerro, l'acero campestre. Qui si è intervenuti eliminando gli esemplari in sovrannumero, malformi, poco stabili e secchi in piedi, cercando di non scoprire del tutto il terreno per una maggiore protezione delle plantule di cerro.

- zona "ingresso secondario" qui il le piante secche in piedi sono la stragrande maggioranza, queste hanno creato le condizioni ideali per il proliferare dello strato arbustivo e dei rovi, ma non ovunque. Infatti scedendo verso sinistra si trova un consistente nucleo di cerro e acero ben sviluppato, che fa ben sperare in una futura fustaia di latifoglie; non mancano gli esemplari morti in piedi, che facendo trapassare la luce hanno creato le condizioni ideali per lo sviluppo delle latifoglie.

- Zona "Abeti" a nord della particella tra l'ingresso principale e l'ingresso al parco avventura troviamo una area popolata per lo più da abeti rossi con un fitto sottobosco a tratti impenetrabile. Qui si sono martellati i pochi esemplari di pino nero e pino domestico, e qualche abete in pessime condizioni, per creare le condizioni migliori alla crescita e sviluppo ipso-diametrico degli abeti.

- Zona "Alta centrale" dove si trovano diversi casolari (recintati) abbandonati dove il piano dominante formato da conifere e lo strato dominato è formato da latifoglie per lo più cerri e castagno. L'intervento si è concentrato sull'eliminazione delle conifere per permettere lo sviluppo rigoglioso delle latifoglie.

- zona "Douglasia" a nord nord est del demanio troviamo un nucleo di douglasie che mantiene ancora intatto il sesto d'impianto (1.5mx3m) non privo di buche. Proprio in queste buche (gaps) la luce penetrata ha permesso o svilupparsi del sotto bosco e di qualche latifoglia come il castagno. L'intervento in questa

zona è stato un diradamento selettivo mirato all'eliminazione degli esemplari sottoposti privi di avvenire, malformi, biforcati, sovranumerari e di qualche esemplare di buone dimensioni per permettere l'insediamento di specie autoctone.

Gli alberi rilasciati devono garantire alla rinnovazione una sufficiente protezione da l'eccesso di luce dalle gelate precoci o tardive dalla risalita della falda freatica e dalla concorrenza della vegetazione erbacea ed arbustiva. Nella particella si è intervenuti seguendo la letteratura selvicolturale asportando 1068 mc distribuiti sull'intera superficie.

### 8.3 Descrizione dei rilievi effettuati

Per poter meglio comprendere la tipologia di intervento eseguito a carico delle conifere si può confrontare il grafico sottostante, dove si può facilmente osservare la distribuzione numerica e la classe diametrica assegnate al taglio. Si vede come l'intervento di martellata si sia concentrato, in termini numerici, sulle classi diametriche comprese tra 30 e 50.

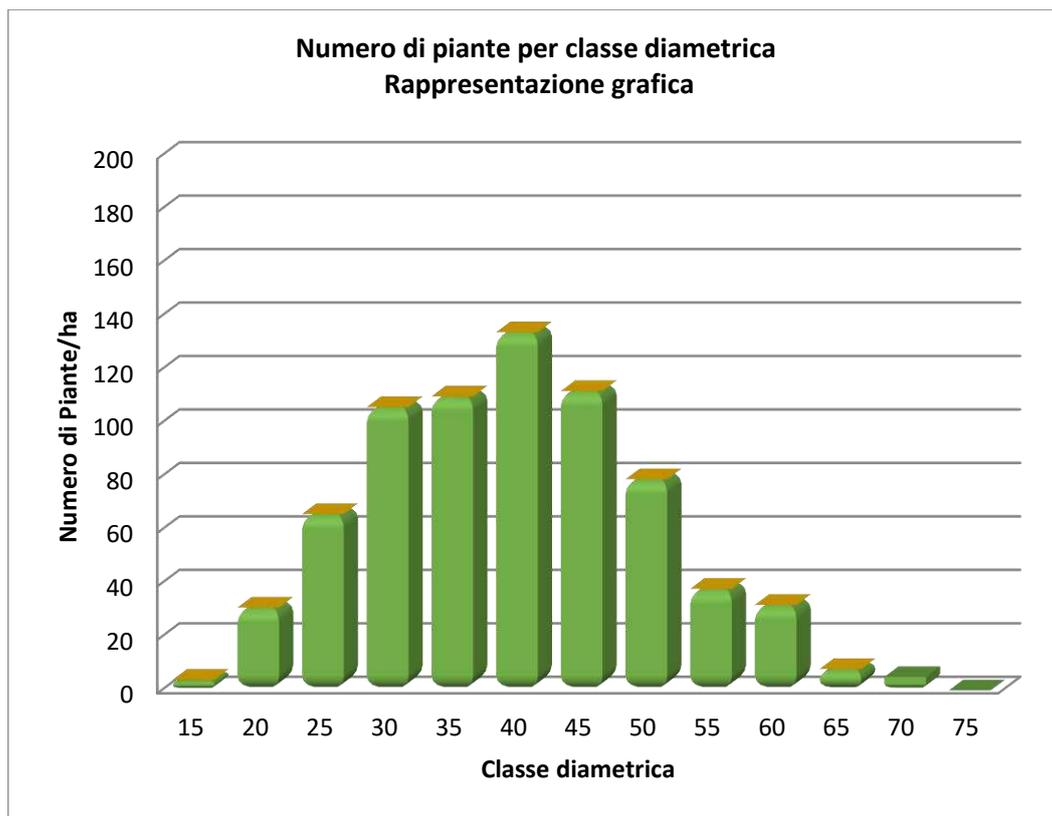


Figura 1 Grafico distribuzione diametrica

Dal grafico risalta che anche esemplari di diametro maggiore sono stati assegnati al taglio questi però solo se sovrannumerari, eccessivamente ramosi, squilibrati, mostranti chiari segni di deperimento. Alcuni di questi sono stati assegnati al taglio per consentire l'affermazione di nuclei di rinnovazione.

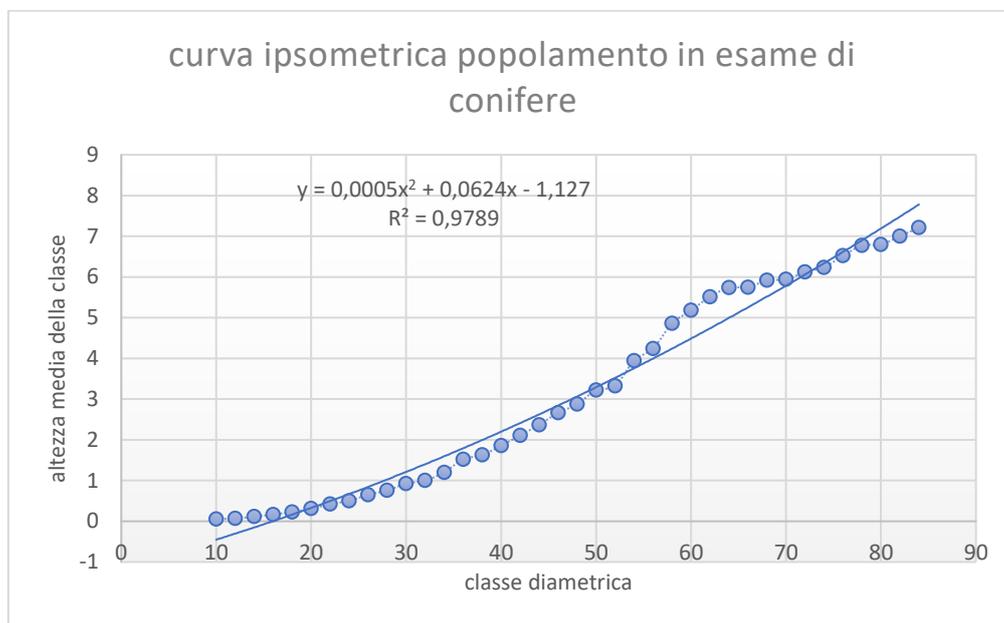


Figura 2 curva ipsometrica

Le piante cadenti al taglio, con diametro maggiore di 17.5cm a 1.30m, sono state specchiate a 1.30 metri come da R.R n°3 del 28/7/2017 e ss.mm.ii. numerate progressivamente tramite l'utilizzo di placche in tinta rossa e numero nero, apponendo nella specchiatura il martello forestale "L.E. 242 AV" e indicando per ognuna il letto di caduta con vernice rossa. Per le piante con diametro inferiore a 17.5cm a 1.30m e secche in piedi, si è effettuata sempre la specchiatura a 1.30 metri ponendo il sigillo forestale e una X in tinta rossa

## 9. Modalità di esbosco

Le fasi di abbattimento e sramatura dovranno eseguirsi come segue:

- L'abbattimento delle piante deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata. La superficie di taglio deve presentarsi liscia e ad inclinazione unica o convessa
- La ramaglia sino ad un diametro di due centimetri deve essere rilasciata sul letto di caduta, evitando dove possibile la formazione di cumuli e andane e comunque essere posta ad una distanza di almeno m 20 dalle vie percorribili con autoveicoli e dai margini del bosco, lasciando altresì sgombri sentieri, mulattiere e senza creare ostruzioni nei corsi d'acqua.

- In sede di abbattimento deve essere evitato il danneggiamento dei soggetti rilasciati, anche mediante l'utilizzo di cunei e tiranti.

L'esbosco dei prodotti legnosi dovrà avvenire nei modi e con i mezzi consentiti dalla legge attraverso le piste e i canali di avvallamento esistenti evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. Il trasporto dei prodotti legnosi, dal luogo di abbattimento al piazzale di carico, potrà essere eseguito ricorrendo all'impiego di trattrici gommate o cingolate nelle zone servite da piste forestali, condotte e canali di avvallamento già esistenti. E' consentito, inoltre, l'impiego di trattrici gommate o cingolate per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico.

## **10. Trattamento dei residui di lavorazione**

I residui di lavorazione saranno sistemati in andane o cumuli purchè non risultino di ostacolo all'affermarsi della rinnovazione, nei valloni, lungo le piste di esbosco, (comprese mulattiere e sentieri), nelle aree laterali alla viabilità per una fascia non inferiore alla larghezza di 10 metri, potranno essere cippati, ma in ogni caso dovranno rispettare quanto previsto dagli artt. 18 – 42 – 52 – 75 del Reg. Regionale n°3 del 28/9/2017 e ss.mm.ii. Inoltre è fatto divieto di lasciare in bosco qualsivoglia materiale plastico (contenitori, buste, involucri, etc...); materiale ferroso (catene, lame, roncole, etc...) ed ogni altra sostanza dannosa per l'ambiente

## **11.0 STIMA**

### **11.1 Analisi dei prezzi**

#### *11.1.2 Criteri generali*

Le condizioni ambientali di clima, terreno ed accidentalità del bosco “Parco San Gregorio”, di proprietà ed in tenimento del Comune di Atripalda, possono considerarsi normali. I prezzi degli assortimenti legnosi ritraibili dal taglio sono stati determinati mediante indagini sul mercato locale.

Anche i costi di lavorazione sono stati determinati sulla scorta delle contrattazioni normalmente praticate nella zona, per alcune voci si è fatto ricorso ai tariffari regionali per le opere pubbliche. Per quanto concerne gli assortimenti mercantili si prevede che dal taglio del bosco in esame potrà ricavarsi prevalentemente legna da ardere, tra l'altro, molto richiesta localmente, nonché, in minor parte, tronchi da opera. Per la legna da ardere si assume come mercato di destinazione la piazza del paese. Quali punti

di imposto, potranno essere utilizzati diversi punti lungo la pista di servizio che costituisce il limite nord della particella. Per la mano d'opera, atteso che i boscaioli sono da inquadrare come operai forestali di 3° livello (qualificati super), si assume un costo giornaliero di **€ 80,47**. Da tale elemento si è proceduto anche per la determinazione dell'incidenza degli oneri sociali.

Si prevede che la giornata lavorativa duri 8 ore.

Per la determinazione dei costi degli attrezzi e dei mezzi meccanici impiegati, si è impiegato il metodo proposto da Giau (*Manuale per la valutazione della qualità economica dei boschi e per la sua rappresentazione – 2000*), adottando prezzi reperiti sul mercato locale.

I tempi orientativi dei rendimenti del lavoro sono stati adottati secondo quanto riportato nella letteratura forestale esistente (Cividini, Hippoliti, Baldini et altri).

#### 11.1.3 Ricavi

Si assume il prezzo degli assortimenti legnosi, all'imposto, franco autocarro partenza, pari a:

#### 11.1.4 Costi

Tronchi da opera €/mc	Legna Da triturazione €/q.le
77,50	7,20

#### 11.1.4. Taglio ed Allestimento

Per boschi simili a quello in esame, aventi fusti da abbattere di volume medio pari a circa mc 2, in letteratura è riportato un rendimento per operaio variabile tra 0,75 e 1,9 mc/ora. Considerate le condizioni stazionali, per i tronchi si ritiene adottabile un valore di 1,3 mc/ora; per la legna da ardere è più probabile un valore di 0,8 mc/ora. Ne consegue che, in una giornata di 6,5 ore (lavoro effettivo su 8 ore in totale), adottando una massa volumica media di 10,46 q/mc, un operaio può "lavorare" circa:

- 8,45 mc di tronchi;

- 5,2 mc, ossia circa 55 quintali, di legna da ardere.

Ne deriva un costo pari a:

Costo giornaliero operaio €	Rendimento giornaliero		Costo unitario	
	Tronchi mc	Tronchetti e Legna q	Tronchi €/mc	Tronchetti e Legna €/q
80,47	8,45	55,00	9,52	1,46

#### 11.1.5 Costo della motosega

Le operazioni di taglio ed allestimento vengono effettuate con l'ausilio della motosega, il cui costo d'impiego dev'essere aggiunto a quello della manodopera. Dall'analisi del costo riportata in seguito, scaturisce un costo giornaliero dell'attrezzo pari a **€ 28,64**.

Considerato il rendimento riportato alla voce precedente, si ha un costo unitario pari a:

Costo giornaliero motosega €	Rendimento giornaliero		Costo unitario	
	Tronchi mc	Tronchetti e Legna q	Tronchi €/mc	Tronchetti e Legna €/q
28,64	8,00	63,00	3,39	0,45

#### 11.1.6 Esbosco

Considerato il tipo di intervento da realizzare e le caratteristiche stazionali l'esbosco potrà essere effettuato con mezzi meccanici e, ove necessario, con animali da soma e/o traino. L'utilizzo di mezzi meccanici implica che l'esbosco possa essere effettuato con l'ausilio di un trattore, a strascico diretto per i tronchi; a soma per la legna. Dall'analisi riportata in seguito, scaturisce un costo giornaliero del mezzo pari a **€ 232,29**. Va aggiunto il costo della manodopera, stimato pari al **15%**, ossia **€ 34,84**. La trattrice agricola d.t. ha un carico utile di 20-30 quintali. Si stima che nel bosco in esame possono effettuarsi 12 viaggi al giorno. Considerando, quindi, un rendimento operativo del mezzo pari a circa **270 q/giorno**, si ha un costo per quintale di legna esboscato di:

Costo giornaliero trattore €	Rendimento giornaliero		Costo unitario	
	Tronchi mc	Tronchetti e Legna q	Tronchi €/mc	Tronchetti e Legna €/q
243,72	28,00	200,00	8,70	1,22

#### *11.1.7 Oneri sociali*

Sono computati pari al 50% della voce “Taglio e allestimento”.

#### *11.1.8 Direzione, amministrazione e vigilanza*

Si assumono pari al 8% delle spese precedenti.

#### *11.1.9 Interessi sul capitale*

Sono computati pari al 7 % del capitale anticipato (prezzo di mercato degli assortimenti) per un periodo di sei mesi.

#### *11.1.10 Spese generali e di contratto*

ale voce, comprende le spese occorrenti per le operazioni di assegno al taglio, materiale per predette operazioni, stima, asta, pubblicazione FAL, spese postali, contratti, diritti di rogito, registrazione, consegna, , ecc. ed è computata come pari al 15% del prezzo all'imposto al netto delle spese precedenti.

Per quanto sopra si ha:

Determinazione del prezzo di macchiatico

Voci di analisi	Legna da triturazione		Tronchi da opera	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
	€/q		€/mc	
Prezzo all'imposto		6,30		75,00
Taglio, allestimento e ripulitura della tagliata	1,20		12,32	
Utilizzo della motosega	1,00		4,36	
Esbosco con mezzo meccanico	0,45		9,5	
Oneri sociali	0,73		5,46	
Direzione, amministrazione, vigilanza	0,31		3,11	
Interessi sul capitale anticipato	0,20		3,63	
Spese di perizia e di contratto	0,24		6,58	
<b>Totale</b>	<b>4,13</b>	<b>6,30</b>	<b>40,56</b>	<b>75,00</b>
<b>Prezzo di macchiatico (Ricavi - Costi)</b>		<b>2,18</b>		<b>35.54</b>

**Allegato 1**

## DETERMINAZIONE DEL COSTO DI UTILIZZO DELLA MOTOSEGA

Motosega tipo Stihl MS 361-59 cc

da B.Gian "Manuale per la valutazione della qualità economica dei boschi e per la sua rappresentazione" - modificato

Voci di spesa	Simbolo	Unità di Misura	Quantità	Importo Unitario Euro
Dati				
Valore nuovo macchina	Vh	€	1	986,00
Valore nuovo accessori	Va	€		
Valore Totale	Vt	€	1	986,00
Valore di recupero	Vr	%	0	
Potenza nominale	HP	HP	4,6	
Tasso di interesse	r	%	3	
Durata tecnica massima	DT	ore	3000	
Impiego medio annuo	IMA	ore	400	
Durata economica	DE	anni	5	
Impiego medio giornaliero	IMG	ore	5	
Prezzo del Carburante	Pc	€/lt		1,80
Densità del Carburante	dc	Kg/l	0,7	
Prezzo del lubrificante	Pl	€/Kg		10,00
Consumo orario carburante	Cc	gr/HP/ora	155	
Consumo orario lubrificante	Cl	gr/HP/ora	78	
Consumo giornaliero carburante $(C_c \times IMG \times HP) / (1000 \times dc)$	Ccdie	l	5,1	
Consumo giornaliero lubrificante $(C_l \times IMG \times HP) / 1000$	Cldie	l	1,8	
Costi fissi annuali				
Interessi $(V_t \times r)$	I	€		29,58
Reintegrazione $[(V_t - Vr) \times r / (q^n - 1)]$	Qr	€		185,72
Assicurazioni $(V_t \times 1\%)$	Qa	%	1	9,86
Totale costi fissi annui	CF	€		216,30
Costi fissi orari $(CF/IMA)$	CFh	€		0,54
Costi proporzionali all'ora				
Manutenzione $(V_t \times 0,05\%)$	Smh	%	0,5	0,49
Costo per il carburante $[(C_c/1000) \times HP \times (Pc/dc)]$	Svc	€		1,59
Costo per il lubrificante $[(C_l/1000) \times HP \times Pl]$	Svl	€		3,10
Totale costi variabili orari	Chv	€		5,19
Costo complessivo orario $(CFh + CVh)$	Ctoth	€		5,73
Costo complessivo giornaliero $(Ctoth \times IMG)$	Ctodt	€		28,64

**Allegato 2**

**DETERMINAZIONE DEL COSTO DI UTILIZZO DEL TRATTORE**

Trattore 4RM + Verricello + Pinza Idraulica

da B.Gian "Manuale per la valutazione della qualità economica dei boschi e per la sua rappresentazione" - modificato

Voci di spesa	Simbolo	Unità di Misura	Quantità	Importo Unitario Euro
Dati				
Valore nuovo macchina	Vh	€	1	60.000,00
Valore nuovo accessori	Va	€		
Valore Totale	Vt	€	1	60.000,00
Valore di recupero	Vr	%	10	6.000,00
Potenza nominale	HP	HP	50	
Tasso di interesse	r	%	3	
Durata tecnica massima	DT	ore	10000	
Impiego medio annuo	IMA	ore	400	
Durata economica	DE	anni	10	
Impiego medio giornaliero	IMG	ore	4	
Prezzo del Carburante	Pc	€/lt		1,65
Densità del Carburante	dc	Kg/l	0,86	
Prezzo del lubrificante	Pl	€/Kg		10,00
Consumo orario carburante	Cc	gr/HP/ora	180	
Consumo orario lubrificante	Cl	gr/HP/ora	36	
Consumo giornaliero carburante $(C_c \times IMG \times HP)/(1000 \times dc)$	Ccdie	l	41,9	
Consumo giornaliero lubrificante $(C_l \times IMG \times HP)/1000$	Cldie	l	7,2	
Valore unitario del locale di ricovero	Vl	€/mq	150	
Spazio occupato dalla macchina	Mq	mq	15	
<b>Costi fissi annuali</b>				
Interessi $(V_t \times r)$	I	€		1.800,00
Reintegrazione $[(V_t - V_r) \times r / (q^n - 1)]$	Qr	€		5.232,96
Assicurazioni $(V_t \times 1\%)$	Qa	%	1	600,00
Costo d'uso dei locali di ricovero $(V_l \times M_q \times 3\%)$	Cr	€	3	67,50
Totale costi fissi annui	CF	€		7.700,46
Costi fissi orari $(CF/IMA)$	CFh	€		19,25
Costi proporzionali all'ora				
Manutenzione $(V_t \times 0,06\%)$	Smh	%	0,06	36,00
Costo per il carburante $[(C_c/1000) \times HP \times (P_c/dc)]$	Svc	€		1,38
Costo per il lubrificante $[(C_l/1000) \times HP \times P_l]$	Svl	€		1,44
Totale costi variabili orari	Chv	€		38,82
Costo complessivo orario $(CF_h + CV_h)$	Ctoth	€		58,07
Costo complessivo giornaliero $(C_{toth} \times IMG)$	Ctotd	€		232,29



Nella determinazione della massa volumica (peso specifico) degli assortimenti tronchetti e legna da ardere, poichè sul mercato l'assortimentazione legna da ardere viene venduta a quintali, è stato assunto che pari ad 1 mc = **8 q.li** e, pertanto, dalla sezione boschiva "1" si stima di poter prelevare:

Legna da ardere in MC	Conversione in Q.li
520	4160,02
Frasume in MC	Conversione in Q.li
31.96	255,68

## 12. VALORE DI MACCHIATICO

In relazione ai rilievi dendrometrici, ai dati tassatori ed ai prezzi determinati nelle relative analisi, il più probabile valore di macchiatico degli assortimenti ritraibili dal taglio del bosco "Parco San Gregorio" risulta dal prospetto seguente:

Riepilogo finale					
Assortimento	Prezzo di macchiatico	Quantità	U.M.	totale	
Tronchi	€ 35,50	503,24	Mc	€	17.865,12
LEGNA da triturazione	€ 2,00	4160,02	Q.li	€	8.320,04
Secco in piedi	€ 0,50	328,00	Q.li	€	164,00
Valore di macchiatico				€	26.349,16

Per quanto sopra, il più probabile valore di macchiatico del bosco " PARCO SAN GREGORIO" è pari a € **26000,00 (euro Ventiseimila /00)**, oltre IVA. Tale somma sarà utilizzata come prezzo base per la vendita ad asta pubblica del bosco stesso

  
 Il Tecnico  
 Dott. Agr. LUCE Erminio

### 13. Report fotografico







## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

PIEDILISTA PIANTE DI CONFINE

ALLEGATI:



COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. **LUCE ERMINIO**

Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

**STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTOR E AGRONOMO**

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 – Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)



Numero	Specie	Diametro	Coordinate
1	Robinia sp.	32	N. 4528668 E. 487156
2	Palo illuminazione		
3	Carpino	35	
4	Castagno	12	
5	Robinia sp.	11	
6	Robinia sp.	10	
7	Tiglio	32	
8	Muro cs		N. 4528521 E. 487458
9	Muro cs		
10	Muro cs		
FINE			

\* coordinate in wgs 84 33N



## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE

ALLEGATI:

COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTORE AGRONOMO

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 - Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)



**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
1		54								
2		61								
3		58							4-5	
4		37							6	
5		36								
6		28								
7		43								
8		37								
9		24								
10		46								
11		48								
12		40								
13		26								
14		44								
15		29								
16		40								
17		45								
18		73								
19			33							
20			54							
21			50							
22			24							
23			29							
24			29							
25			44							
26			27							
27			22							
28			29							
29		32								
30		47							31	
31		47								
32		24								
33		23								
34		35								
35		34								
36		44								
37		34								
38		46								
39		44								
40		29								
41		32								
42		30								
43		46								
44		28								
45		38								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
46		36								
47		44								
48		46								
49		30								
50		32								
51		56								
52		40								
53		44								
54		46								
55		52								
56		42								
57		44								
58		38								
59		38								
60		34								
61		28								
62		28								
63		56								
64		26								
65		52								
66		52								
67		34								
68		40								
69		28								
70		18								
71		27								
72		33								
73		46								
74		49								
75		35								
76		37								
77		41								
78		28								
79		51								
80		53								
81		43								
82		46								
83		51								
84			68							
85		19								
86		62								
87			39							
88			28							
89			35							
90			31							

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
91			30							
92			25							
93			27							
94			26							
95			23							
96			22							
97			32							
98			33							
99			22							
100			25							
101			30							
102			22							
103			37							
104			32							
105			40							
106			29							
107			33							
108		40								
109		35								
110		28								
111			26							
112			65							
113		77								
114		34								
115			36							
116		30								
117		41								
118		45								
119		36								
120		44								
121		34								
122		26								
123		42								
124		28								
125		50							126	
126		38								
127		30								
128		55								
129		47								
130		42								
131		37								
132		22								
133		32								
134		40								
135		60								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
136		70								
137		39							138	
138		29								
139		40								
140		61								
141		22								
142		32								
143		26								
144		30								
145		30								
146		65								
147		45							148	
148		35								
149		58								
150		40								
151		51							152	
152		40								
153		41								
154		44								
155		85								
156		46								
157		53								
158		50								
159		41								
160		32								
161		40								
162		45								
163		33								
164		35								
165		32								
166		51								
167		46								
168		50								
169		38								
170		48								
171		31								
172		34								
173		32								
174		42								
175		45								
176		65								
177		42								
178		50								
179		35								
180		38								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
181		37								
182		40								
183		26								
184		47								
185		43								
186		32								
187		55								
188		50								
189		60								
190		23								
191		35								
192		60								
193		40								
194		29								
195		37								
196		60								
197		39								
198		49								
199		40								
200		48								
201		48								
202		41								
203		62								
204		44								
205		31								
206		59								
207		47								
208		25								
209		47								
210		39								
211		18								
212		39								
213		37								
214		45								
215		35								
216		39								
217		53								
218		62								
219		43								
220		41								
221		54								
222		45								
223		52								
224		52								
225		40								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
226		46								
227		27								
228		29								
229		22								
230		40								
231		28								
232		54								
233		34								
234		47								
235		44								
236		26								
237		40								
238		49								
239		26								
240		49								
241		49								
242		46								
243		25								
244		37								
245		45								
246		39								
247		47								
248		51								
249		29								
250		44								
251			44							
252		54								
253		51								
254		45								
255		50								
256		41								
257		53								
258		46								
259		40								
260		49								
261		62								
262		59								
263		42								
264		45								
265		42								
266		45								
267		60								
268		42								
269			18							
270			45							

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
271		39								
272		40								
273		46								
274					30					
275		62								
276		62								
277		44								
278		24								
279		40								
280		37								
281		40								
282		38								
283		65							47	
284		47								
285		54								
286		34								
287					42					
288					28					
289					31					
290		38								
291		50								
292		41								
293					33					
294		32								
295		62								
296		70								
297				50						
298				48						
299				50						
300				32						
301				44						
302				42						
303				55						
304				41						
305				41						
306				56						
307		40								
308		46								
309		50								
310		55								
311		41								
312		40								
313		35								
314		22								
315		43								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
316		58								
317		51								
318		49								
319		45								
320		38								
321		50								
322		25								
323		45								
324		35								
325		68								
326		35								
327		40								
328		57								
329		48								
330		40								
331		38								
332		52								
333		47								
334		50								
335		53								
336		33								
337		42								
338		50								
339		46								
340		40								
341		37								
342		40								
343		52								
344		43								
345		50								
346		40								
347		54								
348		68								
349		40								
350		50								
351		34								
352			21							
353			24							
354			23							
355		45								
356		28								
357		60								
358		38								
359					45					
360		42								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
361		55								
362		54								
363		55								
364		53								
365		61								
366		36								
367		48								
368		41								
369		51								
370		31								
371		40								
372		53								
373					36					
374		31								
375					36					
376		40								
377		40								
378		32								
379		44								
380					34					
381					35					
382					38					
383					39					
384					47					
385		42								
386		24								
387		39								
388		29								
389		24								
390		29								
391		23								
392		29								
393		25								
394		34								
395		34								
396		36								
397		28								
398		25								
399		18								
400		25								
401		42								
402		33								
403		32								
404		35								
405		40								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
406		34								
407		23								
408		30								
409		43								
410		46								
411		33								
412		43								
413		39								
414		38								
415		45							416	
416		28								
417		45							418	
418		51								
419		45								
420		55							421	
421		43								
422					39					
423					35					
424		54								
425		48								
426		40								
427		67								
428						35				Acacia-Incolumità strada
429					25					
430					33					
431		48								
432		45								
433					26					
434		35								
435		20								
436		32								
437		40								
438		22								
439		32								
440		19								
441		33								
442		35								
443		33								
444		28								
445		44								
446		29								
447		33								
448		42								
449		38								
450					31					

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
451					40					
452					38					
453					31					
454					32					
455					30					
456					34					
457					20					
458		35								
459		35								
460		25								
461		35								
462		36								
463		31								
464		25								
465		28								
466		23								
467		22								
468		25								
469		30								
470		24								
471		30								
472		37								
473		25								
474		36								
475		40								
476		36								
477		25								
478		31								
479		40								
480		37								
481		38								
482		42								
483		26								
484					39					
485					27					
486					26					
487					30					
488		24								
489		38								
490					45					
491		34								
492		33								
493					40					
494		24								
495		33								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
496		38								
497		23								
498		30								
499		27								
500		24								
501		30								
502		33								
503		22								
504		24								
505					40					
506		52								
507		48								
508		44								
509		46								
510		57								
511		55								
512		37								
513		50								
514		42								
515		38								
516		46								
517		28								
518		23								
519		59								
520		52								
521		28								
522		21								
523		20								
524		26								
525		28								
526		39								
527		60								
528		45								
529		42								
530		45								
531		42								
532		55								
533		33								
534		32								
535		33								
536		31								
537		35								
538		38								
539		46								
540		45								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
541		52								
542		45								
543		38								
544		43								
545		48								
546		42								
547		38								
548		62								
549		34								
550		42							551	
551		49								
552		23								
553		52								
554		38								
555		45								
556		48								
557		57								
558		46								
559		48								
560		30								
561		31								
562		44								
563		43								
564		50								
565		27								
566		35								
567		49								
568		54								
569		33								
570		48								
571		37								
572		41								
573		59								
574		46								
575		41								
576		42								
577		62							605	
578		35								
579		28								
580		45								
581		49								
582		29								
583		49								
584		30								
585		45							614	

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
586		62								
587		44								
588		46								
589		60								
590		45							622	
591		50								
592		48								
593		37								
594		51								
595						43				
596						40				
597						35				
598						37				
599						37				
600						22				
601		38								
602		40								
603		45								
604		44								
605		45								
606		42								
607				43						
608		30								
609				51						
610				48						
611		55								
612		46								
613		32								
614		62								
615		53								
616		52								
617		60								
618		62								
619		39								
620		36								
621		65								
622		41								
623		44								
624		73								
625		45								
626		62								
627				56						
628		48								
629		48								
630		52								

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
631						30				
632		36								
633		42								
634		39								
635		37								
636		19								
637		28								
638		35								
639		49								
640		35								
641						33				
642		45								
643		19								
644		30								
645		36								
646		27								
647		32								
648		47								
649		37								
650		36								
651		32								
652		38								
653		25								
654		30								
655		41								
656		32								
657		36								
658		29								
659		49								
660		48								
661		44								
662		37								
663		48								
664		45								
665		50								
666		47								
667		44								
668						30				
669						23				
670						19				
671						27				
672						38				
673						40				
674						30				
675						37				

**COMUNE DI ATRIPALDA**

PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.

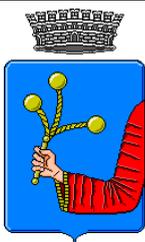
1

Denominata "PARCO SAN GREGORIO"

**PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø**

N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA  Classificazione Pianta martellate
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
676						21				
677						18				
678						41				
679						21				
680						32				
681						32		682		
682		38								
683						32				
684						32				
685						25				
686						33				
687						27				
688						36				
689						22				
690						32				
691						36				
692						23				
693						28				
694						40				
695						55				
696						35				
697						26				
698						43				
699						40				
700						34				
701						19				
702						29				
703						36				
704						30				
705						36				
706						25				
707		38								
708		41								
709		35								
710		50								
711		45								
712		45								
713		46								
714		44								
715		53								
716		65								
717		65								
718		55								
719		49								
720						31				

COMUNE DI ATRIPALDA										
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE N.			1		Denominata "PARCO SAN GREGORIO"					
PIEDILISTA PIANTE MARTELLATE CON DAP > 18 cm Ø										
N.	CEPPAIA Ø AGGIUNTIVI	SPECIE					ALTEZZA m	LETTO DI CADUTA		NOTA
		PINO STROBO	ABETE	PINO DOMESTI	CIPRESSO	DOUGLASIA		DIREZIONE	SU PIANTA N.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				Classificazione Pianta martellate
721						31				
722						40				
723						27				
724						40				
725						38				



## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

RAGGRUPPAMENTO

ALLEGATI:

COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. **LUCE ERMINIO**



Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

**STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTOR E AGRONOMO**

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 – Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)



- **Raggruppamento**

<b>Classe diametrica</b>	<b>N° Piante</b>	<b>Specie</b>
Diametro 1,30 m.		
15	7	Pinus sp.
20	31	Pinus sp.
25	66	Pinus sp.
30	106	Pinus sp.
35	110	Pinus sp.
40	134	Pinus sp.
45	112	Pinus sp.
50	79	Pinus sp.
55	38	Pinus sp.
60	32	Pinus sp.
65	8	Pinus sp.
70	5	Pinus sp.
75	0	
80	0	
<b>Totali</b>	<b>732</b>	

<b>Classe diametrica</b>	<b>N° Piante</b>	<b>Specie</b>
Diametro 1,30 m.		
14		Pinus sp.
15	3	Pinus sp.
16	2	Pinus sp.
17	2	Pinus sp.
<b>Totale</b>	<b>7</b>	



## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

CARTOGRAFIE

ALLEGATI:

COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

**STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTORE AGRONOMO**

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 – Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)





COMUNE DI ATRIPALDA  
Provincia di AVELLINO



LAVORO: PROGETTO DI TAGLIO  
Sezione forestale n° 1  
"Parco San Gregorio"

FASE:

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	FIRMA

COROGRAFIA  
SCALA 1:25000

COMMITTENTE:	GRUPPO DI PROGETTAZIONE:	IL PROGETTISTA:
Amministrazione Comunale di Atripalda Piazza Municipio, 1 - (83042) Atripalda AV - tel. 0825/615300 - comune.atripalda@legalmail.it		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

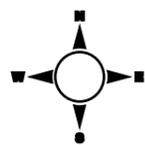
Date:	R.U.P.: Geom. Caronia Vincenzo	Scala:

STUDIO LUCE - Studio di Ingegneria Agraria e Forestale  
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Tel/Fax 0825/961779  
e-mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) [pecceluce@sepap.conafpec.it](mailto:pecceluce@sepap.conafpec.it) P.Iva 02712840640

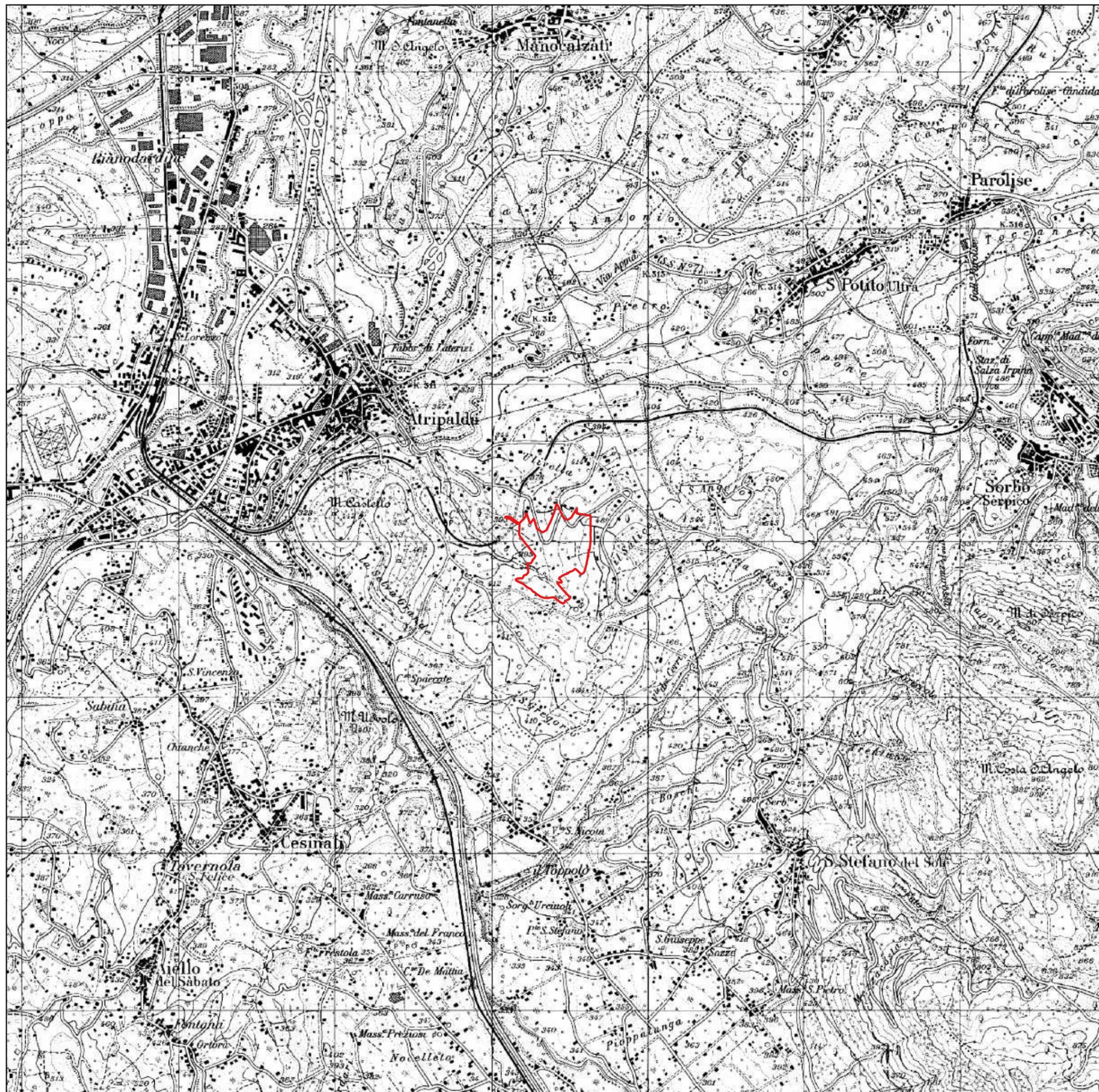


## LEGENDA

 Sezione N° 1



500 0 500 1000 m





COMUNE DI ATRIPALDA  
Provincia di AVELLINO



LAVORO: **PROGETTO DI TAGLIO**  
Sezione forestale n° 1  
"Parco San Gregorio"

FASE:

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	FIRMA

Planimetria CATASTALE  
SCALA 1:2500

COMMITTENTE:	GRUPPO DI PROGETTAZIONE:	IL PROGETTISTA:
Amministrazione Comunale di Atripalda Piazza Municipio, 1 - (83042) Atripalda AV - tel. 0825/615300 - comune.atripalda@legalmail.it		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

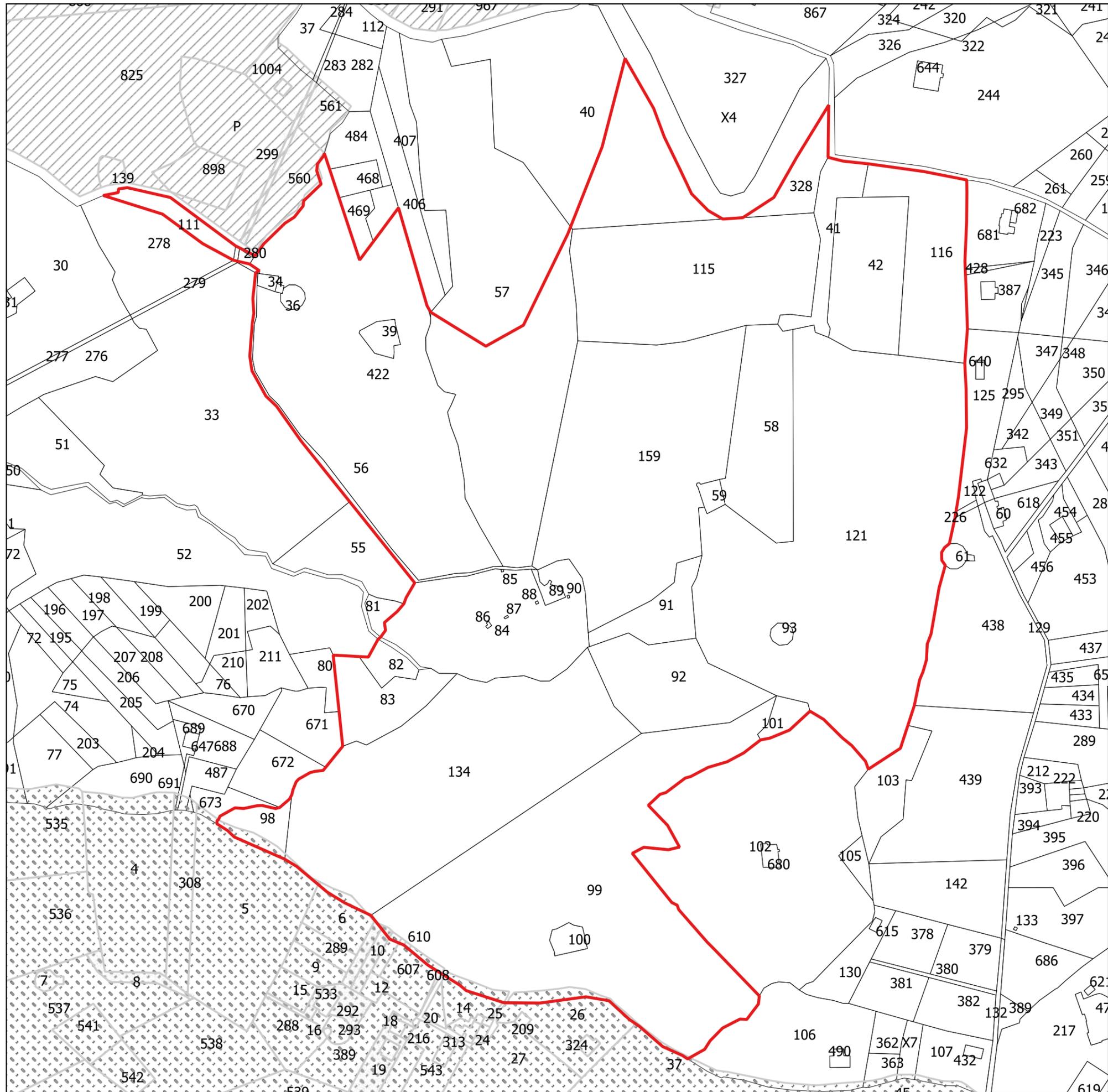
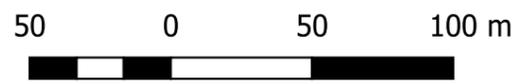
Date:	R.U.P.: Geom. Caronia Vincenzo	Scala:
-------	--------------------------------	--------

STUDIO LUCE - Studio di Ingegneria Agraria e Forestale  
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Tel/Fax 0825/961779  
e-mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) [pece.luce@epap.conafpec.it](mailto:pece.luce@epap.conafpec.it) P.Iva 02712840640



### LEGENDA

- Sezione N° 1
- Comune di Atripalda catastali
- Foglio 6
- Foglio 9
- Foglio 12





COMUNE DI ATRIPALDA  
Provincia di AVELLINO



LAVORO: **PROGETTO DI TAGLIO**  
Sezione forestale n° 1  
"Parco San Gregorio"

FASE:

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	FIRMA

Planimetria VIABILITA' ED IMPOSTI  
SCALA 1:2500

COMMITTENTE:	GRUPPO DI PROGETTAZIONE:	IL PROGETTISTA:
Amministrazione Comunale di Atripalda Piazza Municipio, 1 - (83042) Atripalda AV - tel. 0825/615300 - comune.atripalda@legalmail.it		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

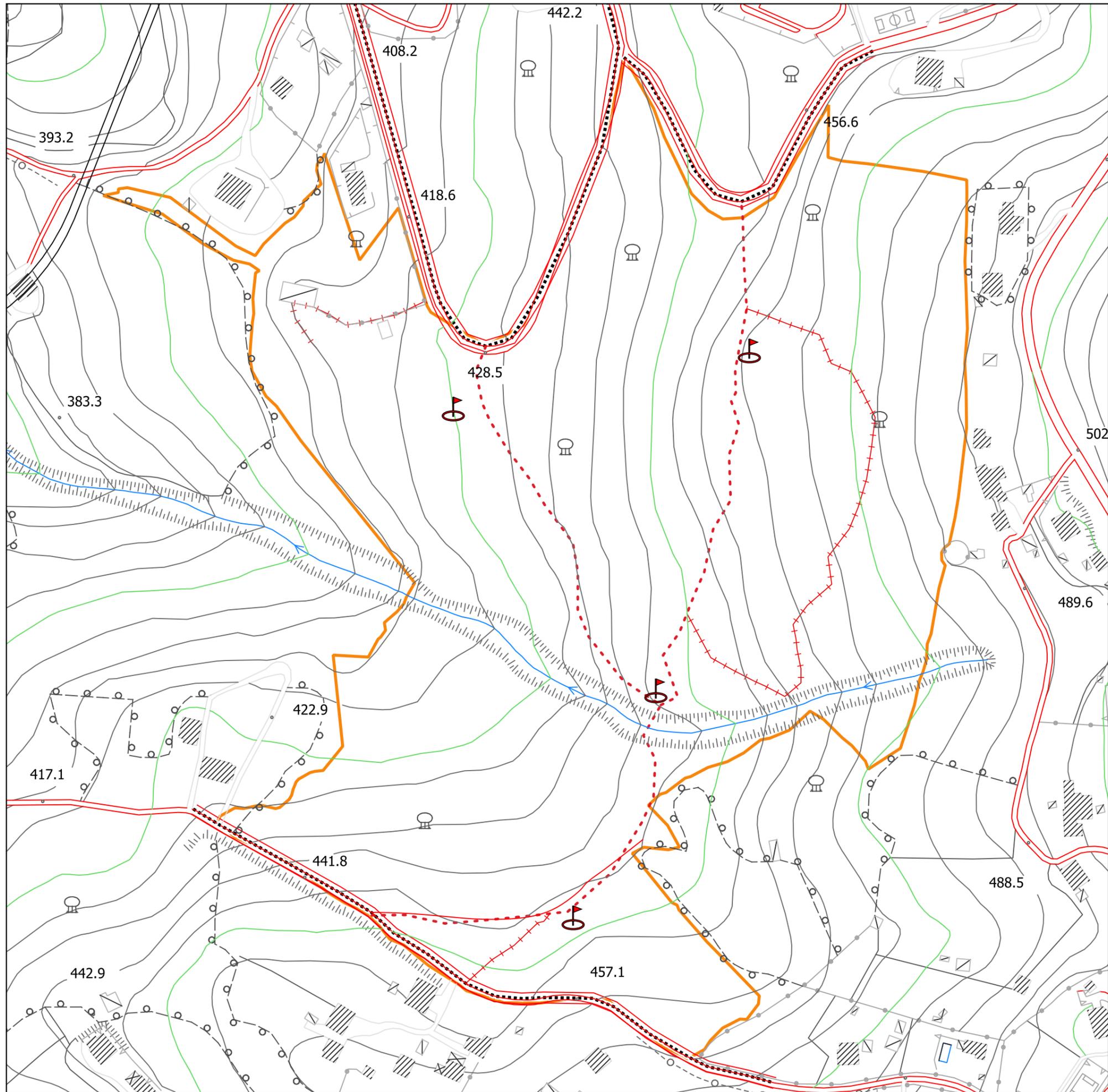
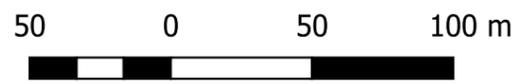
Date:	R.U.P.: Geom. Caronia Vincenzo	Scala:

STUDIO LUCE - Studio di Ingegneria Agraria e Forestale  
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Tel/Fax 0825/961779  
e-mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) [pecceluce@epap.conafpec.it](mailto:pecceluce@epap.conafpec.it) P.Iva 02712840640



**LEGENDA**

- Sezione N° 1
- Viabilità**
- Pista
- Sentiero
- Strada
- imposti





COMUNE DI ATRIPALDA  
Provincia di AVELLINO



LAVORO: **PROGETTO DI TAGLIO**  
Sezione forestale n° 1  
"Parco San Gregorio"

FASE:

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	FIRMA

Confini  
SCALA 1:3000

COMMITTENTE:	GRUPPO DI PROGETTAZIONE:	IL PROGETTISTA:
Amministrazione Comunale di Atripalda Piazza Municipio, 1 - (83042) Atripalda AV - tel. 0825/615300 - comune.atripalda@legalmail.it		Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data:	R.U.P.: Geom. Caronia Vincenzo	Scala:
-------	--------------------------------	--------

STUDIO LUCE - Studio di Ingegneria Agraria e Forestale  
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Tel/Fax 0825/961779  
e-mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) [pece.luce@epap.conafpec.it](mailto:pece.luce@epap.conafpec.it) P.Iva 02712840640



## LEGENDA

-  Sezione N° 1
-  Chiudenda in legno
-  recensione metallica
-  muro in cs.
- Viabilità
-  Strada asfaltata



100 0 100 200 m






COMUNE DI ATRIPALDA  
Provincia di AVELLINO



LAVORO: **PROGETTO DI TAGLIO**  
Sezione forestale n° 1  
"Parco San Gregorio"

FASE:

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	FIRMA

ORTOFOTOCARTA  
SCALA 1:10000

<b>COMMITTENTE:</b> <i>Amministrazione Comunale di Atripalda Piazza Municipio, 1 - (83042) Atripalda AV - tel. 0825/615300 - comune.atripalda@legalmail.it</i>	<b>GRUPPO DI PROGETTAZIONE</b>	<b>IL PROGETTISTA:</b> <b>Dott. Agr. LUCE ERMINIO</b>
---	--------------------------------	--

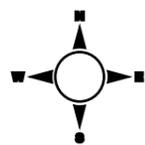
Date:	R.U.P.: Geom. Caronia Vincenzo	Scala:
-------	--------------------------------	--------

**STUDIO LUCE** - Studio di Ingegneria Agraria e Forestale  
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Tel/Fax 0825/961779  
e-mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec: [luce@sepap.conafpec.it](mailto:luce@sepap.conafpec.it) P.Iva 02712840640



## LEGENDA

 Sezione N° 1



250 0 250 500 m






COMUNE DI ATRIPALDA  
Provincia di AVELLINO



LAVORO: **PROGETTO DI TAGLIO**  
Sezione forestale n° 1  
"Parco San Gregorio"

FASE:

REV	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	FIRMA
-----	----------------------------	-------

ORTOFOTOCARTA  
con indicazioni strade  
SCALA 1:10000

<b>COMMITTENTE:</b> Amministrazione Comunale di Atripalda Piazza Municipio, 1 - (83042) Atripalda AV tel. 0825/615300 comune.atripalda@legalmail.it	<b>GRUPPO DI PROGETTAZIONE</b>	<b>IL PROGETTISTA:</b> Dott. Agr. LUCE ERMINIO
--	------------------------------------	---

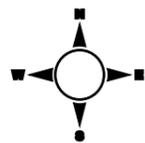
Date:	R.U.P.: Geom. Caronia Vincenzo	Scala:
-------	--------------------------------	--------

**STUDIO LUCE** - Studio di Ingegneria Agraria e Forestale  
Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Tel/Fax 0825/961779  
e-mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec: [luce@sepap.conafpec.it](mailto:luce@sepap.conafpec.it) P.Iva 02712840640



## LEGENDA

 Sezione N° 1



250 0 250 500 m






## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

VERBALE ASSEGNO E STIMA

ALLEGATI:

COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

**STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTOR E AGRONOMO**

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 – Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)



## Verbale di Assegno e Stima

Verbale di *Assegno e stima* del materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella, il tutto radicato nella Sezione boschiva n° 1 **“Parco San Gregorio”** in agro e di proprietà del Comune di Atripalda . L’anno Duemila diciannove il giorno 1 e seguenti del mese di Settembre, il sottoscritto Dott. Agr. Erminio LUCE, in adempimento all’incarico conferito dal Comune di Atripalda, si è recato in località **“Parco San Gregorio”** a svolgere il sopralluogo e dare inizio alle operazioni di assegno e stima del materiale legnoso ricadente nella suddetta sezione.

Il lotto boschivo ha una forma irregolare ed è individuato dai seguenti confini:

<b>NORD</b>	Confina con strada asfaltata comunale “Pietramera” muro in cemento armato
<b>EST</b>	Confina con privati e recinzione in metallo
<b>SUD</b>	Confina con strada asfalta comunale “San Gregorio” piante di confine dalla 1 alla 10
<b>OVEST</b>	Confina con noccioleti e vigneti privati e delimitata da recinzione metallica

In tale Sezione indicata con il n° 1 del P.A.F. sarà effettuato un taglio di Diradamento selettivo a carico delle sole conifere.

Tutte le operazioni riguardanti il taglio, dovranno essere effettuate secondo le prescrizioni di M.P.F. vigenti nella Provincia di Avellino, e secondo l’osservanza delle norme di cui al Capitolato d’Oneri allegato al presente Verbale d’Assegno e la relazione tecnica.

Il taglio della Sezione boschiva n°1 **“Parco San Gregorio”** è da ritenersi ordinario per buona parte della particella.

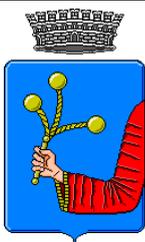
Il lotto boschivo è in parte servito da strade e sentieri interni in discrete condizioni.

Come da stima che si conserva agli atti, il prezzo da utilizzare a base d’asta per la vendita del materiale legnoso sopra indicato, è stato fissato **€ 26.000,00(Euro Ventiseimila/00)**

E perché ne consti si è redatto il presente verbale in n° 3 copie ( tre) aperto come sopra e chiuso oggi

**IL Progettista**

**Dott. Agr. LUCE Erminio**



## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ALLEGATI:

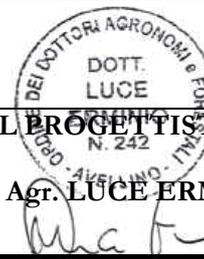
COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. **LUCE ERMINIO**



Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

**STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTORE AGRONOMO**

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 – Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)



# **COMUNE DI ATRIPALDA**

**(Provincia di Avellino)**

**Lavori di Utilizzazione Forestale della sezione n° 1 denominata**

**“Parco San Gregorio” del vigente P.A.F.**

## **CAPITOLATO D'ONERI**

**Art. 44 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, ss.mm.ii.**

***SEZIONE FORESTALE n° 1 “Parco San Gregorio”***

### **Art. 1 Ente proprietario che effettua la vendita**

Il Comune di Atripalda (AV) in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, , mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo, corrispondente alla particella forestale n. 1 del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), denominata PARCO SAN GREGORIO, in agro e di proprietà del Comune di ATRIPALDA come dalle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione di taglio dell/ UOD Avellino protocollo \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e dalla relazione di taglio redatto dal tecnico incaricato Dot. Agr. LUCE Erminio P. IVA 02712840640 iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Avellino al n 242-A.

### **Art. 2 – Forme e metodo di vendita**

1. La vendita avviene ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii. e del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e ss.mm.ii..

2. La pubblicazione dovrà avvenire secondo i modi di legge vigenti sulla pubblicità e trasparenza.

Il Comune o Ente proprietario potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata anche una sola offerta valida.

### **Art. 3 – Prezzo e rischi di vendita**

1. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di € 26.000,00 (Ventiseimila/00€) oltre I.V.A. come per legge.

2. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario.

3. L'aggiudicatario, in conformità alle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione (o al progetto/relazione approvato/a), eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

4. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo di stima per qualsiasi ragione.

5. Il Comune o Ente proprietario, all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce soltanto i confini e la superficie oggetto di taglio.

### **Art 4 – Materiale posto in vendita**

1 . Il materiale ritraibile dal lotto boschivo posto in vendita è il seguente:

a. bosco governato ad alto fusto (o in conversione all'alto fusto) con numero totale piante di cui;

1) n. 725 piante con diametro a petto d'uomo – misurato a 1,30 metri da terra - pari o

superiore a 17,5 centimetri, martellate con l'impronta del.30 metri martello forestale del tecnico incaricato e numerate progressivamente su apposita specchiatura a con numero in tinta rossa indelebile o placca,

2) n. 5 piante con diametro a petto d'uomo – misurato a 1,30 metri da terra - inferiore

a 17,5 centimetri, debbono essere contrassegnate a 1.30metri su apposita specchiatura, con una crocetta in tinta rossa indelebile o placca e con l'impronta del martello forestale.

Il tutto in località Parco San Gregorio particella/e forestale /i n 01 ; su di una superficie ragguagliata di ettari 16.00.00 I confini del lotto sono individuati come riportato in progetto autorizzato.

~~b. bosco governato a ceduo con piante e polloni della specie prevalente di \_\_\_\_\_ radicato in località \_\_\_\_\_ particella forestale n. \_\_\_\_\_, su di una superficie ragguagliata di ettari \_\_\_\_\_~~

~~2. Sia per i boschi di alto fusto che a ceduo non dovranno cadere al taglio le piante di confine individuate con doppio anello, a 1,30 m da terra, in tinta verde e riportate in apposito piedilista.~~

~~Trattandosi di Bosco ceduo dovranno rilasciarsi n° \_\_\_\_\_ piante per ettaro come matricine di riserva~~

#### **Art. 5 – Documenti da allegare all’offerta**

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all’offerta:

1. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., attestante:

a. l’iscrizione all’Albo regionale delle Imprese Forestali della Campania ai sensi dell’art. 83 del Regolamento regionale n. 3 del 26.09.2017 e ss.mm.ii.

b. di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l’utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all’utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del progetto di taglio e del presente Capitolato d’onere in ogni loro parte;

2. La quietanza rilasciata dalla Cassa del Comune o Ente proprietario comprovante l’effettivo deposito provvisorio di **€ 2600,00** (duemila seicento /00€) pari al 10% del prezzo di stima posto a base d’asta a garanzia dell’offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata.

#### **Art. 6 – Esclusione dall’asta**

L’Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall’asta i concorrenti per i quali ricorrano uno o più motivi di incompatibilità, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

#### **Art. 7 – Validità degli Obblighi assunti dalle parti**

1. L’aggiudicatario, dal momento dell’avvenuta aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune o Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l’aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.

2. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l’Ente è comunque tenuto a specificare, l’aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall’art. 9 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

#### **Art. 8 – Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto**

1. Il verbale di aggiudicazione, da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dal

rappresentante dell'Ufficio rogante e da due testimoni, darà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, alla stipula entro 60 gg di un regolare contratto di vendita del materiale legnoso aggiudicato da stipulare tra il Comune o Ente proprietario e l'impresa aggiudicataria ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.

2. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione (della comunicazione/autorizzazione con le relative informazioni di taglio (o del progetto/relazione di taglio) e del Capitolato d'Oneri.

3. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso la sede dell'Ente appaltante.

#### **Art. 9 – Deposito**

1. Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare il Comune o Ente proprietario, cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del dieci per cento (10%) del prezzo di vendita stabilito nel contratto. In luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fidejussioni di un Istituto di credito di diritto pubblico o assicurative o di banche di interesse nazionale, anche polizze fidejussorie emesse da società dichiarate idonee secondo le disposizioni vigenti, da rinnovare periodicamente sino alla riconsegna del lotto boschivo.

2. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, il Comune o Ente proprietario ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

#### **Art. 10– Rescissione del contratto per mancata cauzione**

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 9 entro il termine ivi previsto, il Comune o Ente proprietario potrà decadere dall'obbligo della stipula del contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa via p.e.c. o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre l'aggiudicazione al secondo concorrente, restando incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

#### **Art. 11 – Consegna del lotto boschivo**

1. Con la stessa comunicazione dell'approvazione e della registrazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario, via p.e.c. o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il Comune o Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro sessanta giorni dalla stipula del contratto

2. La consegna del lotto boschivo avviene entro 60 giorni dalla esecutività del relativo contratto alla presenza del Direttore del cantiere forestale, previa autorizzazione del Responsabile del procedimento del Comune o Ente proprietario e del rappresentante della ditta aggiudicataria del lotto.

3. Il verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o a quanto

riportato nel verbale di assegno e stima.

4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, a scampo dell'immediata sospensione dei lavori e dell'applicazione di penalità previste dal presente capitolato (art. 20, comma 11);

5. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal presente Capitolato d'oneri, tra i quali:

a. presenza del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..

b. redazione del Documento di Valutazione Rischi D.V.R. da parte dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 28 del medesimo D.L.gs 81/2008 e ss.mm.ii..

c. polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente sino all'avvenuta riconsegna del lotto boschivo al Comune o Ente proprietario;

d. accensione del deposito cauzionale pari al 10 per cento dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;

e. versamento della prima rata nei tempi, entità e modalità stabilite nel contratto;

f. dichiarazione di impegno rilasciata dal Responsabile del Procedimento, dell'accantonamento, da parte del Comune o Ente proprietario su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione, per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del Piano di gestione Forestale..

6. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal sessantesimo giorno dall' avvenuta notifica dell'approvazione del contratto, anche se la consegna dovesse avvenire successivamente.

7. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto relativo al materiale legnoso aggiudicato, il Comune o Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando il deposito cauzionale.

#### **Art. 12 – Pagamento del prezzo di aggiudicazione**

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in base alle modalità previste nell'avviso d'asta o nel bando di gara. In caso di ritardo decorreranno a favore del Comune o Ente proprietario gli interessi legali maturati sulle somme non pagate, interessi che saranno calcolati in sede di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e di verbale di riscontro finale. Il verbale di riscontro finale deve riportare

gli estremi del completo e avvenuto pagamento sia delle somme a contratto che di eventuali penali contrattuali.

#### **Art. 13 – Giorno di inizio dei lavori**

L'aggiudicatario dovrà comunicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco al Comune o Ente proprietario, all'Ente delegato (Comunità Montana/Amministrazione Provinciale) ed al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competenti, nonché alla Struttura Regionale Provinciale territorialmente competente.

#### **Art. 14 – Termine dei lavori**

1. Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro mesi 6 (sei) dalla consegna, salvo proroghe di legge, contestualmente allo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione. Eventuali richieste di proroghe potranno essere richieste secondo le modalità esposte nel successivo articolo 15.
2. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati, comprensivi di eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà del Comune o Ente proprietario, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quanto altro possa verificarsi per tale inosservanza.

#### **Art. 15 – Proroghe**

1. Allorquando l'aggiudicatario ritiene di non poter portare a termine l'utilizzazione del lotto boschivo nei termini contrattuali, per cause oggettive, può fare istanza di proroga al Comune o Ente proprietario.
2. L'Ente delegato territorialmente competente, su richiesta del Comune o Ente proprietario e su relazione del Direttore del cantiere forestale, ha facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento delle utilizzazioni del lotto boschivo.
3. La concessione di eventuali proroghe, quando superano complessivamente i 180 giorni, comporta, da parte dell'aggiudicatario, l'obbligo di corrispondere al Comune o Ente proprietario un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di riscontro finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario.

#### **Art. 16 – Rispetto della normativa forestale**

L'aggiudicatario, durante i lavori di utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, e dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

#### **Art. 17 – Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali**

E' proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e lasciar pascolare animali da tiro od altri. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

#### **Art. 18 – Modalità del taglio**

1. L'utilizzazione boschiva, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F. vigente, deve essere condotta in conformità:

- a. alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii;
  - b. alle prescrizioni allegare alla comunicazione/autorizzazione o al progetto/relazione di taglio;
  - c. al presente Capitolato d'oneri;
  - d. alle indicazioni sulle modalità di taglio riportate in eventuali pareri e/o nulla osta degli Enti competenti (Autorità di Bacino, Enti Parco, Aree protette, Riserve).
2. In particolare per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti senza lacerare la corteccia, lasciando la superficie di taglio liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" od a "chierica di monaco"). Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso del Comune o Ente proprietario, dovranno essere recisi a regola d'arte. Per le piante martellate il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello forestale.
3. L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

#### **Art. 19 – Rilevamento danni**

4. Durante l'utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Direttore del cantiere forestale, alla presenza dell'aggiudicatario, procede al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco anche attraverso (per quanto possibile) un'opportuna demarcazione dello stesso a mezzo di segni apposti con vernice indelebile, picchettazione od altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti le cui risultanze saranno ricomprese nella redazione dei verbali di riscontro periodico e/o finale ovvero di regolare esecuzione dei lavori.

#### **Art. 20 – Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio**

1. Il Direttore del cantiere forestale comunica l'ultimazione dell'utilizzazione boschiva, entro 10 giorni dal termine della stessa, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario.
2. Successivamente, entro il termine fissato dall'articolo 14 del presente Capitolato d'oneri, a meno di eventuali proroghe, il Direttore del cantiere forestale provvede ad inviare alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario ed all'aggiudicatario, il verbale di riscontro finale e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione dei lavori.
3. La Struttura Regionale Territoriale competente, entro 60 giorni dalla ricezione del verbale di riscontro finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, sulla scorta della documentazione di cui al comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento regionale n. 3/2017, delle risultanze degli accertamenti di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 48 del medesimo Regolamento, effettua un sopralluogo finale alla presenza del Direttore del cantiere forestale e dell'aggiudicatario. In tale occasione è redatto apposito verbale con l'annotazione di eventuali violazioni agli articoli del presente Capitolato.

**4.** Il verbale di riscontro finale, di cui al precedente comma 2, deve essere sottoscritto dalle parti intervenute (Direttore del cantiere forestale ed aggiudicatario).

**5.** In sede di riscontro finale si deve:

- a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;
- b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;
- c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato d'oneri, nel Contratto, e nelle norme regionali e nazionali in materia forestale.
- d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel presente Capitolato e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere al Comune o Ente proprietario;
- e. determinare, quando siano state concesse proroghe complessive oltre i 180 giorni (precedente articolo 15, comma 3), l'indennizzo spettante al Comune o Ente proprietario in base alle presenti norme;
- f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del Direttore del cantiere forestale;
- g. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per eventuali danni arrecati di cui al precedente art. 19. La suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di riscontro periodici, redatti dal Direttore del cantiere forestale;
- h. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni relativi alle vie di esbosco come descritto nell'articolo 80, comma 3, del Regolamento n. 3/2017, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria appositamente accesa dall'aggiudicatario.
- i. evidenziare eventuali infrazioni alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale
- j. verificare che il Comune o Ente proprietario abbia provveduto all'accantonamento, su apposito capitolo di bilancio con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo pari, almeno, al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del P.G.F..

**6.** Per le piante per le quali sia stato omissso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa

legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.

7. Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione.

8. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in

modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà al Comune o Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:

a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%;

b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri.

9. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 10 centimetri.

10. Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

a. di € 15,00 (quindici) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;

b. di € 15,00 (quindici) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;

c. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;

d. di € 10,00 (dieci) per mancato taglio o ricceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;

e. di € 10,00 (dieci) per ogni moncone non tagliato;

f. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

11. Qualora l'aggiudicatario dia inizio al taglio prima che si sia proceduto alla consegna, sarà assoggettato ad una penale che verrà stabilita dal Comune o Ente proprietario.

12. La determinazione degli eventuali indennizzi verrà effettuata dal Direttore del cantiere forestale nel verbale di riscontro finale.

13. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

#### **Art. 21 – Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere**

L'aggiudicatario è obbligato a:

a. tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;

b. spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;

c. riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e

qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;

**d.** esonerare a rivalere il Comune o Ente proprietario, anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

**e.** limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente le piste di esbosco esistenti ed individuate.

#### **Art. 22 – Costruzione capanne**

**1.** L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione del Comune o Ente proprietario.

**2.** L'autorizzazione è concessa dall'Ente delegato territorialmente competente che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 20, comma 1, del presente Capitolato, trascorso il quale le stesse passeranno gratuitamente in piena proprietà del Comune o Ente proprietario.

#### **Art. 23 – Disponibilità della cauzione**

Il Comune o Ente proprietario potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed ad altri eventuali addebiti ivi contenuti.

#### **Art. 24 – Interessi sulle penalità ed indennizzi**

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare al Comune o Ente proprietario per indennizzi o penalità relativi all'utilizzazione saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativamente all'utilizzazione, con le modalità previste all'art. 20. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni diversa azione del Comune o Ente proprietario.

#### **Art. 25 – Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro**

**1.** L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso il Comune o Ente proprietario, quanto verso gli operai e chiunque altro, di eventuali danni a persone e/o a cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento di essi.

**2.** L'aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori e all'applicazione del relativo C.C.N.I. vigente. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nei modi e tempi di legge.

**3.** L'aggiudicatario è responsabile della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii...

#### **Art. 26 – Passaggio in fondi di altri proprietari**

Il Comune o Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

#### **Art. 27 – Responsabilità dell’aggiudicatario**

L’aggiudicatario sarà responsabile fino all’ emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di tutti i danni, da chiunque o contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l’esbosco ed il trasporto, esonerando il Comune o Ente proprietario da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo, il quale, in caso contrario, potrà rivalersi in modo adeguato.

#### **Art. 28 – Svincolo deposito cauzionale**

1. Emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed eseguito il sopralluogo finale da parte dell’UOD Servizio Territoriale Provinciale competente, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune o Ente proprietario.
2. Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l’aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall’esecuzione del contratto, sia verso il Comune o Ente proprietario stesso .
3. Con il ritiro della cauzione l’aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Comune o Ente proprietario per motivi comunque attinenti al presente contratto.

#### **Art. 29 – Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate**

1. Il Comune o Ente proprietario si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione inviata all’aggiudicatario, il taglio e l’esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti ricevuti, questi persista nel taglio del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.
2. L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al ripristino dello stato dei luoghi o al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima inserita nel verbale di riscontro periodico/finale (art. 46, c. 4, del Regolamento regionale n. 3/2017) emesso dal direttore del cantiere forestale.
3. Eventuali infrazioni non contemplate dal presente capitolato saranno evidenziate nel verbale di riscontro finale. In tal caso copia di detto verbale dovrà essere trasmessa anche al Iomando Carabinieri Forestale territorialmente competente al fine di verificare se è necessario dare corso ad eventuali provvedimenti consequenziali.

#### **Art. 30 – Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato**

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

#### **Art. 31 – Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione**

1. Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dai residui della lavorazione e/o dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 24 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 50,00 (cinquanta/00) per ara, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017.

2. L'importo sarà determinato dal direttore del cantiere forestale in sede di verbale di riscontro finale e la somma sarà versata al Comune o Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del materiale di risulta della tagliata come verificata in sede di riscontro finale, ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2cm.

**Art. 32 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..**

L'aggiudicatario è obbligato:

1. a presentare all'atto della consegna del lotto boschivo il D.V.R. ai sensi del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..
2. a rispettare durante le operazioni di utilizzazione boschiva le disposizioni del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii., in particolare le prescrizioni previste nel D.V.R..

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Il Comune o Ente proprietario

L' Aggiudicatario

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Dichiarazione dell'aggiudicatario**

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L' Aggiudicatario

\_\_\_\_\_



## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ALLEGATI:

COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. **LUCE ERMINIO**



Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

**STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTORE AGRONOMO**

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 – Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)



# 1. Utilizzazioni boschive



## 1.1 Abbattimento piante

### DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Operazioni di taglio della pianta e loro atterramento

### MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.)  
 Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.)  
 Motosega  
 Paranco  
 Testa di abbattimento semovente o montato su trattore

### MANSIONI COINVOLTE

Capo squadra  
 Operatore di mezzi meccanici:  
 - Addetto alla motosega  
 - Addetto al paranco  
 - Addetto alla testa di abbattimento  
 Operaio addetto agli utensili manuali da taglio  
 Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali

### RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ

Caduta e/o rotolamento di materiale  
 Movimentazione manuale di materiale  
 Mezzi meccanici in azione

### PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA

Presenza dei soli operatori di motoseghe all'interno di uno spazio minimo predeterminato  
 Gli addetti al taglio devono mantenere il contatto visivo con l'albero durante l'abbattimento e posizionarsi sul verso opposto alla direzione di caduta dello stesso.  
 Area di rispetto pari a due volte l'altezza della piante e divieto di stazionamento nella zona sottostante.  
 Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi.  
 Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.  
 Dislocazione delle squadre di operai non sovrapposte altimetricamente.



## 1.2 Allestimento mercantile

### DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Operazioni di sramatura, scortecciatura, depezzatura delle piante nella raccolta e nel trattamento dei residui vegetali

### MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.)  
 Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.)  
 Motosega  
 Scortecciatrice  
 Sramatrice  
 Testa allestitrice

### MANSIONI COINVOLTE

Capo squadra  
 Operatore di mezzi meccanici:  
 - Addetto alla motosega  
 - Addetto alla scortecciatrice  
 - Addetto alla sramatrice  
 - Addetto alla testa allestitrice  
 Operaio addetto agli utensili manuali da taglio  
 Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali

### RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ

Caduta e/o rotolamento di materiale  
 Movimentazione manuale di materiale  
 Mezzi meccanici in azione

### PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA

Presenza dei soli operatori di motoseghe all'interno di uno spazio minimo predeterminato  
 Area di rispetto pari a due volte l'altezza della piante e divieto di stazionamento nella zona sottostante.  
 Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi.  
 Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.  
 Prima di effettuare la sramatura e la depezzatura controllare eventuali tensioni interne del legno.  
 In fase di sramatura e depezzatura verificare la stabilità del tronco.  
 Dislocazione delle squadre di operai non sovrapposte altimetricamente.



### 1.3 Abbattimento ed allestimento mercantile

#### DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Operazioni di taglio, sramatura, scortecciatura, depezzatura delle piante e raccolta dei residui vegetali

#### MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.)  
 Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.)  
 Macchina combinata abbattitrici ed allestitrice semovente o montata su trattore

#### MANSIONI COINVOLTE

Capo squadra  
 Operaio addetto agli utensili manuali da taglio  
 Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali  
 Operatore di mezzi meccanici:  
 - Addetto alla macchina combinata

#### RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ

Caduta e/o rotolamento di materiale  
 Movimentazione manuale di materiale  
 Mezzi meccanici in azione

#### PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA

Area di rispetto pari a due volte l'altezza della piante e divieto di stazionamento nella zona sottostante.  
 Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi.  
 Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.



#### 1.4 Concentramento del legname

##### DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Operazioni di avvicinamento del legname e della legna nelle aree più idonee e lungo le linee di esbosco

##### MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.)  
 Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.)  
 Motosega  
 Verricello forestale di tipo motore autonomo e portato da trattore  
 Trattore forestale  
 Trattore agricolo versione forestale  
 Risine  
 Slittino  
 Animali da tiro e da soma

##### MANSIONI COINVOLTE

Capo squadra  
 Operatore di mezzi meccanici:  
 - Addetto alla motosega  
 - Addetto al verricello forestale  
 - Addetto al trattore forestale  
 - Addetto al trattore agricolo versione forestale  
 - Addetto alle risine  
 - Addetto allo slittino  
 Operaio addetto agli utensili manuali da taglio  
 Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali  
 Operaio con animali:  
 - Mulattiere  
 - Cavallaro

##### RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ

Caduta e/o rotolamento di materiale  
 Movimentazione manuale di materiale  
 Mezzi meccanici in azione  
 Presenza animali da soma e da tiro

##### PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA

Presenza dei soli operatori di motoseghe all'interno di uno spazio minimo predeterminato  
 Area di rispetto pari a due volte l'altezza della piante e divieto di stazionamento nella zona sottostante.  
 Verificare le condizioni di stabilità ed equilibrio dei tronchi da movimentare durante l'aggancio.  
 Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi.  
 Distanza di sicurezza dagli animali da soma e da tiro  
 Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.  
 Dislocazione delle squadre di operai non sovrapposte altimetricamente.



### 1.5 Esbosco del legname

#### DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Operazioni di spostamento del legname e della legna

#### MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.)  
 Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.)  
 Motosega  
 Verricello forestale di tipo motore autonomo e portato da trattore  
 Trattore forestale  
 Trattore agricolo versione forestale  
 Trattore agricolo versione forestale con gabbia  
 Trattore con pinza idraulica  
 Gru a cavo  
 Risine  
 Elicottero  
 Animali da tiro e da soma

#### MANSIONI COINVOLTE

Capo squadra  
 Operatore di mezzi meccanici:  
 - Addetto alla motosega  
 - Addetto al verricello forestale  
 - Addetto al trattore forestale  
 - Addetto al trattore agricolo versione forestale  
 - Addetto al trattore agricolo versione forestale con gabbia  
 - Addetto al trattore con pinza idraulica  
 - Addetto alle gru a cavo  
 - Addetto alle risine  
 - Addetto all'elicottero  
 Operaio addetto agli utensili manuali da taglio  
 Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali  
 Operaio con animali:  
 - Mulattiere  
 - Cavallaro

#### RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ

Caduta e/o rotolamento di materiale  
 Movimentazione manuale di materiale  
 Mezzi meccanici in azione  
 Presenza animali da soma e da tiro

#### PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA

Presenza dei soli operatori di motoseghe all'interno di uno spazio minimo predeterminato  
 Area di rispetto pari a due volte la massima dimensione del tronco e/o dei residui vegetali movimentati e divieto di stazionamento nella zona sottostante.  
 Verificare le condizioni di stabilità ed equilibrio dei tronchi da movimentare durante l'aggancio.  
 Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi.  
 Distanza di sicurezza dagli animali da soma e da tiro.  
 Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.  
 Osservanza delle specifiche disposizioni impartite dal pilota dell'elicottero per gli addetti alle operazioni di aggancio e sgancio  
 Mantenere un continuo contatto radio terra/elicottero  
 Dislocazione delle squadre di operai non sovrapposte altimetricamente.



### 1.6 Trasporto

#### DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Operazioni di carico del legname e del legno su un mezzo di trasporto

#### MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Utensili manuali da taglio ed accessori (asce, roncole, seghe, etc.)  
 Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.)  
 Motosega  
 Trattore forestale  
 Trattore agricolo versione forestale con pala e/o verricello forestale  
 Gru idraulica portata da trattore

#### MANSIONI COINVOLTE

Capo squadra  
 Operatore di mezzi meccanici:  
 - Addetto al trattore portante  
 - Addetto al trattore con rimorchio  
 - Addetto al trattore articolato portante  
 - Addetto alle gru  
 - Addetto all'autocarro  
 Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali  
 Operaio addetto ai mezzi a trazione animale

#### RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ

Caduta e/o rotolamento di materiale  
 Movimentazione manuale di materiale  
 Mezzi meccanici in azione  
 Presenza animali da soma e da tiro

#### PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA

Verificare le condizioni di stabilità ed equilibrio del carico sui mezzi.  
 Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi.  
 Distanza di sicurezza dagli animali da trazione.  
 Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.



### 1.7 Accatastamento

#### DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Operazioni per la realizzazione delle cataste di legna e legname

#### MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Attrezzi manuali per la movimentazione (zappino, pinze, etc.)  
 Trattore portante  
 Trattore con rimorchio  
 Trattore articolato portante  
 Gru a cavo di tipo motore autonomo e azionata da trattore  
 Autocarro  
 Mezzo a trazione animale

#### MANSIONI COINVOLTE

Capo squadra  
 Operatore di mezzi meccanici:  
 - Addetto alla motosega  
 - Addetto al trattore forestale  
 - Addetto al trattore agricolo versione forestale  
 - Addetto alla gru  
 Operaio addetto agli utensili manuali da taglio  
 Operaio addetto alla movimentazione dei prodotti vegetali

#### RISCHI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ

Caduta e/o rotolamento di materiale  
 Movimentazione manuale di materiale  
 Mezzi meccanici in azione

#### PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA

Presenza dei soli operatori di motoseghe all'interno di uno spazio minimo predeterminato Verificare le condizioni di stabilità delle cataste  
 Rispetto delle distanze di sicurezza come da manuale di utilizzo dei singoli mezzi.  
 Nella movimentazione manuale di materiale assumere una corretta postura.



## COMUNE DI ATRIPALDA

(Provincia di Avellino)



SERVIZIO:

UTILIZZAZIONE FORESTALE SEZIONE 1 "PARCO SAN GREGORIO"

FASE:

Contenuto:

ASSEVERAZIONE

ALLEGATI:

COMMITTENTE:

COMUNE DI ATRIPALDA  
PIAZZA MUNICIPIO 183042  
ATRIPALDA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



IL PROGETTISTA:

Dott. Agr. LUCE ERMINIO

Data:

Scala:

IL R.U.P.  
Geom. Caronia Vincenzo

STUDIO LUCE ERMINIO- DOTTORE AGRONOMO

Via Bosco Giardino 1 83030 Prata di P.U. (AV) Italia Tel 0825/961779 - Fax 0825/961779  
Cell. 3291486182 e.mail [erminioluce@alice.it](mailto:erminioluce@alice.it) pec:eluce@epap.conafpec.it  
[www.agronomoluce.com](http://www.agronomoluce.com)



## ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dottore Agronomo Erminio LUCE, nato ad Avellino il 10 Febbraio 1973 e residente in Prata di Principato Ultra (AV), alla Via Bosco Giardino snc, regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Avellino, al n° 242 di sigillo, in qualità di progettista incaricato per la redazione del progetto di utilizzazione forestale della sezione n° 1 del P.G.F. del Comune di ATRIPALDA (AV)

## ASSEVERA

che il progetto medesimo, cui la presente asseverazione è allegata, è stato elaborato nel pieno rispetto del **Reg. Regionale n° 3 del 27/09/2017** e s.m.i. ed è composto dai seguenti elaborati:

- Progetto di taglio art. 33 comma 2 e art 34
- Relazione Tecnica
- Piedilista Piante di confine
- Piedilista piante Martellate
- Raggruppamento
- Capitolato d'oneri;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- Corografia;
- Planimetria catastale;
- Carta della Viabilità;
- Ortofotocarta;
- Verbale di individuazione, assegno e stima;

Prata P.U.(AV) 04/12/2020



**Il Progettista incaricato**  
Dott. Agr. Erminio LUCE

